Sella

Banca Sella Holding S.p.A. - Sede: Piazza Gaudenzio Sella, 1 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale Sociale e Riserve Euro 802.311.703 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia- Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari – Società capogruppo del gruppo bancario Sella - Codice ABI 3311 - Iscritta nel Reg. Impr. Della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Cod. Fisc. 01709430027 – Società appartenente al Gruppo IVA Maurizio Sella S.A.p.A. P. IVA 02675650028

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 (il "**Regolamento Prospetto**") redatto in conformità all'articolo 7 e all'Allegato 7 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, così come successivamente modificato ed integrato, e al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato ed integrato. Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Banca Sella Holding S.p.A. (l'"**Emittente**" o la "**Banca**"), società capogruppo del gruppo Sella (il "**Gruppo**"), in quanto emittente di una o più serie di strumenti finanziari (gli "**Strumenti Finanziari**").

In occasione dell'emissione di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente modificato, supplementato e/o aggiornato, deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la "**Nota Informativa**") che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**"), che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato "**Condizioni Definitive**", che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) dalla "**Nota di Sintesi**", che riporterà le informazioni chiave sull'Emittente e sugli Strumenti Finanziari specificamente riferite alla singola emissione.

Il presente Documento di Registrazione, valido per 12 mesi dalla data di sua approvazione, è stato approvato dalla CONSOB in data 09/10/2026.

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Si invita altresì l'investitore a prendere visione attentamente del capitolo intitolato "Fattori di Rischio" all'interno del presente Documento di Registrazione e della singola Nota Informativa e Nota di Sintesi, di

volta in volta approvate, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento all'Emittente ed ai tipi di strumenti finanziari rilevanti.

Il presente Documento di Registrazione ha validità per 12 mesi dalla data di approvazione e unitamente agli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in Biella, Piazza Gaudenzio Sella, 1, nonché sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo https://sellagroup.eu/certificati.

INDICE

1 FATTORI DI RISCHIO 5
A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA GENERALE 5
A.1 Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze geopolitiche e del contesto macroeconomico 5
B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO 6
B.1 Rischio di esposizione al debito sovrano 6
B.2 Rischio connesso alla mancata o parziale attuazione del Piano Industriale 2024-2026 7
B.3 Rischio connesso al *rating* dell'Emittente e/o del Gruppo 8
C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITA' DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO 8
C.1 Rischio di credito 8
C.1.1 Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito 9
C.1.2 Rischio di controparte 10
C.2 Rischio operativo 10
C.2.1 Rischio informatico 11
C.3 Rischio di mercato 12
C.3.1 Rischio di tasso di interesse 12
C.4 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e delle autorità di vigilanza 13
C.5 Rischio connesso ai cambiamenti climatico/ambientali 14
C.6 Rischio di liquidità 16
D. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE 17
D.1 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario 17
2 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI 23
2.1 Persone responsabili 23
2.2 Dichiarazione di responsabilità 23
2.3 Dichiarazione o relazioni di esperti 23
2.4 Informazioni provenienti da terzi 23
2.5 Dichiarazione dell'Emittente 24
3 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 25
3.1 (a) Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 25
3.1 (b) Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) 25
3.1 (c) Data di costituzione e durata dell'Emittente 25
3.1 (d) Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web 25
3.1 (e) Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità 30
3.1 (f) *Rating* attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente 30
3.1 (g) Storia ed evoluzione dell'Emittente 32
3.2 Panoramica delle attività aziendali 36
3.2.1 Principali attività 36
3.3 Struttura organizzativa 37
3.3.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa 37
3.3.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo 38

3.4 Informazioni sulle tendenze previste 39
3.4.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del presente Documento di Registrazione 39
3.5 Previsione o stime degli utili 39
4. GOVERNO SOCIETARIO 40
4.1 Organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti 40
5 INFORMAZIONI FINANZIARIE 45
5.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 45
5.1.1 Informazioni finanziarie relative agli ultimi due esercizi e relazione di revisione per ogni singolo esercizio .. 45
5.1.2 Modifica della data di riferimento contabile 46
5.1.3 Principi contabili 46
5.1.4 Informazioni finanziarie redatte conformemente ai principi contabili nazionali sottoposte a revisione 46
5.1.5 Bilancio consolidato 46
5.1.6 Data delle informazioni finanziarie 46
5.1.7 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie 46
5.2 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 46
5.2.1 Revisione delle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024 46
5.2.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti 47
5.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione 47
5.3 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente 47
6 INFORMAZIONI SUGLI AZIONISTI E SUI POSSESSORI DI TITOLI 48
6.1 Principali azionisti 48
6.1.1 Principali azionisti 48
6.1.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente 48
6.2 Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali 49
6.2.1 Procedimenti giudiziari o arbitrali 49
6.2.2 Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza 49
6.3 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza 52
6.4 Principali contratti 53
7 DOCUMENTI DISPONIBILI 54

1 FATTORI DI RISCHIO

La presente sezione è relativa ai soli fattori di rischio connessi all'Emittente e al Gruppo. Pertanto, tale sezione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetto, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente stesso e rilevanti per assumere una decisione di investimento informata. Si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente il presente capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi specifici associati all'Emittente e al Gruppo e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono altresì invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti ed indicati nella relativa Nota Informativa.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA GENERALE

A.1 Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze geopolitiche e del contesto macroeconomico

L'andamento dell'Emittente e del Gruppo è influenzato dalla situazione economica e geopolitica generale, nazionale e dell'intera Eurozona, e dalla dinamica dei mercati finanziari globali e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente e il Gruppo operano.

Nel dettaglio, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, è influenzata dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi degli immobili. Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Si deve rilevare che l'attuale contesto macroeconomico continua ad essere influenzato da un elevato grado di incertezza, dovuto in parte a: (i) tensioni geopolitiche, tra cui il conflitto in corso tra Russia e

Ucraina e, in particolare, i conflitti in Medio Oriente, che si sono intensificati in modo significativo dall'inizio delle ostilità tra Stati Uniti, Israele e Iran con la conseguente significativa riduzione del traffico marittimo attraverso lo Stretto di Hormuz, che, nonostante i periodi di tregua, è ben lontano dai livelli pre-crisi, nonché la più ampia instabilità regionale che potrebbero accrescere il rischio di un'ulteriore escalation in tutta la regione; (ii) l'evoluzione delle politiche commerciali globali, compresa la tendenza protezionistica guidata dagli Stati Uniti, con i forti aumenti delle tariffe imposte dagli Stati Uniti sulle importazioni provenienti da quasi tutti gli altri paesi, e le relative contromisure adottate dall'Unione Europea, dalla Cina e da altre grandi economie; (iii) la rapida crescita del credito nell'economia cinese e il rischio di una pressione al ribasso sugli investimenti immobiliari cinesi, che potrebbe portare a una contrazione netta delle vendite e degli investimenti nel settore immobiliare; (iv) i futuri sviluppi delle politiche monetarie della Banca Centrale Europea (BCE) e della Federal Reserve statunitense, nonché le politiche attuate da diversi paesi, comprese quelle volte a promuovere svalutazioni competitive delle rispettive valute e i relativi impatti sull'inflazione; (v) i continui cambiamenti nel settore bancario globale ed europeo, che hanno determinato una progressiva riduzione dello spread tra i tassi di interesse sui prestiti e sui depositi; (vi) la sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi, tra cui l'Italia, e i relativi e ripetuti shock sui mercati finanziari; (vii) i cambiamenti ambientali; (viii) il rischio di affermazione, anche in Europa di forze politiche populiste o estremiste.

La politica di dazi avviata dagli Stati Uniti segna una netta variazione rispetto alle politiche adottate in precedenza, con potenziali pesanti ripercussioni sull'economia globale e sulla cooperazione internazionale. L'Emittente ritiene tuttavia che l'impatto sulle imprese clienti del Gruppo dell'annuncio e dell'applicazione di tali dazi doganali statunitensi nei confronti dell'Unione Europea, non sia tale da influenzare in modo significativo la situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina ed il conflitto in Medio Oriente contribuiscono ad accrescere l'incertezza e l'instabilità del mercato con un impatto sulle negoziazioni, sui mercati dell'energia, sulla fiducia dei consumatori e la stabilità generale delle regioni interessate.

Alla data del presente Documento di Registrazione, gli effetti macroeconomici delle crisi in atto rimangono significativamente incerti e potrebbero produrre impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

B.1 Rischio di esposizione al debito sovrano

L'esposizione a livello consolidato dell'Emittente verso titoli di debito emessi da Stati sovrani è rappresentata al 65,3% dall'esposizione verso l'Italia, per il 18,8% dall'esposizione verso la Francia, per il 10,7% dall'esposizione verso la Spagna e la parte restante verso altri Paesi.

L'esposizione verso l'Italia, in termini di controvalore, ammonta al 31 dicembre 2025 a 3.271,3 milioni di euro, pari al 41,9% del totale delle attività finanziarie ed al 13,5% del totale dell'attivo; al 31 dicembre 2024 ammontava a 2.882,4 milioni di euro pari al 44,9% del totale delle attività finanziarie ed al 13,0% del totale dell'attivo.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore dei titoli emessi dall'Italia che lo stesso detiene. Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, in particolare con riferimento a peggioramenti del differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato europei di riferimento ed eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di *rating*, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato Italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio dell'Emittente e/o Gruppo, sulla redditività nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo.

B.2 Rischio connesso alla mancata o parziale attuazione del Piano Industriale 2024-2026

Tra i mesi di dicembre 2023 e gennaio 2024, il Consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Triennale denominato "*Make an Impact*" del Gruppo Sella per il periodo 2024-2026. Nel corso del primo semestre del 2026 sono state definite le linee strategiche e le direttrici di sviluppo del nuovo piano industriale di Gruppo per il periodo 2027-2030.

Il Piano "*Make an Impact*" ed il nuovo piano 2027-2030 si basano su assunzioni circa determinati eventi e circostanze che potranno non verificarsi oppure verificarsi in tempi diversi da quelli prospettati oppure verificarsi ma con effetti diversi da quelli attesi e che dipendono, in larga parte, da variabili non controllabili dall'Emittente e/o dal Gruppo.

Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni, ovvero il verificarsi delle assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, ovvero il verificarsi delle assunzioni ma con effetti diversi da quelli attesi, o ancora il verificarsi di eventi e/o circostanze ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione dei piani, potrebbero impedire ovvero posporre l'attuazione dei piani e il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Alla data del presente Documento di Registrazione i principali obiettivi del Piano 2024-2026 "*Make an Impact*" sono confermati, sebbene le modalità per raggiungerli si siano rivelate differenti alla luce del mutato contesto macroeconomico e geopolitico. Si ritiene, in particolare, che gli impatti dei dazi doganali e dei conflitti russo-ucraino e in Medio Oriente non abbiano inficiato e non possano inficiare la conseguibilità degli obiettivi del Piano.

Alla data del presente Documento di Registrazione le assunzioni poste alla base delle linee strategiche e delle direttrici di sviluppo del nuovo piano industriale di Gruppo per il periodo 2027-2030 risultano ancora valide, essendo tale piano elaborato tenendo in conto lo scenario macroeconomico e geopolitico attuale e quindi i principali obiettivi confermati.

B.3 Rischio connesso al *rating* dell'Emittente e/o del Gruppo

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente in qualità di capogruppo del Gruppo è oggetto di *rating* da parte dell'agenzia di *rating* S&P Global Ratings Europe Limited ("S&P") e dell'agenzia DBRS Ratings Gmbh ("Morningstar DBRS").

Nel caso in cui il Gruppo non dovesse conseguire o mantenere i risultati attesi, si potrebbe determinare un peggioramento dei *rating* attribuiti, con possibili ripercussioni in termini di minore fiducia del mercato verso l'Emittente e/o il Gruppo, con una conseguente maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti, un ricorso meno agevole al mercato dei capitali e l'eventuale necessità di integrare le garanzie prestate.

Inoltre, i *rating* del Gruppo possono essere condizionati dal *rating* dello Stato italiano, nonché dall'evoluzione del contesto macroeconomico nazionale ed internazionale. Pertanto, un eventuale peggioramento del *rating* sovrano dell'Italia potrebbe condurre ad un abbassamento dei *rating* del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulle attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITA' DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

C.1 Rischio di credito

L'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni (ivi compreso il rischio che le controparti di operazioni aventi ad oggetto determinati strumenti finanziari risultino inadempienti prima del regolamento dell'operazione medesima) o che il relativo merito creditizio subisca un progressivo deterioramento, ovvero che l'Emittente o il Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni, con un conseguente danno economico per l'Emittente ovvero per il Gruppo.

In data 7 ottobre 2021 Banca Sella Holding, in qualità di Capogruppo, ha presentato istanza di riconoscimento a fini prudenziali del sistema interno di misurazione del rischio di credito, ai sensi dell'art. 143 del Regolamento UE n. 575/2013 ("CRR").

L'Autorità di Vigilanza ha effettuato un accesso ispettivo di convalida che ha accertato la sostanziale conformità del sistema di *rating* interno A-IRB all'attuale cornice regolamentare, nonché l'esistenza delle condizioni per il suo utilizzo per la determinazione del requisito prudenziale a fronte del rischio di credito.

Sulla base dell'attività istruttoria svolta e delle risultanze degli accertamenti ispettivi condotti, tenuto conto della complessiva documentazione ricevuta, il Gruppo, in data 13 luglio 2022, è stato autorizzato:

- ai sensi dell'art. 143 del CRR, all'utilizzo del metodo A-IRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle

classi regolamentari di attività “esposizioni verso imprese” ed “esposizioni al dettaglio” delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.;

- ai sensi dell’art. 148 del CRR, all’estensione progressiva del metodo A-IRB secondo il piano presentato dall’intermediario e, in linea con tale piano, all’esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo A-IRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A.;
- ai sensi dell’art. 150 del CRR, all’utilizzo parziale permanente del metodo standardizzato per specifiche categorie di esposizioni e società del gruppo Sella, così come dettagliate all’interno dell’istanza.

C.1.1 Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito

L’Emittente ed il Gruppo di appartenenza sono esposti ai tradizionali rischi relativi all’attività creditizia. Pertanto, l’inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l’eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo.

In relazione agli indicatori di rischiosità creditizia riferiti al Gruppo di appartenenza dell’Emittente si rileva quanto segue:

- gli impieghi lordi verso la clientela ammontano a 13.753,9 milioni di euro al 30.06.2026, a 13.137,6 milioni di euro al 31.12.2025, a 11.950,2 milioni di euro al 31.12.2024; gli impieghi netti verso la clientela ammontano a 13.484,7 al 30.06.2026, a 12.883,9 milioni di euro al 31.12.2025 ed a 11.704,4 milioni di euro al 31.12.2024;
- le attività deteriorate lorde ammontano a 378,7 milioni di euro al 30.06.2026, a 350,5 milioni di euro al 31.12.2025 ed a 330,3 milioni di euro al 31.12.2024; il rapporto attività deteriorate lorde su impieghi lordi è pari al 2,8% al 30.06.2026, al 2,7% al 31.12.2025 ed al 2,8% al 31.12.2024; le attività deteriorate nette ammontano a 174,7 milioni di euro al 30.06.2026, a 162,6 milioni di euro al 31.12.2025 ed a 161,2 milioni di euro al 31.12.2024; il rapporto attività deteriorate nette su impieghi netti è pari al 1,3% al 30.06.2026, al 1,3% al 31.12.2025 ed al 1,4% al 31.12.2024;
- il rapporto sofferenze lorde su impieghi lordi è pari al 1,2% al 30.06.2026, al 1,1% al 31.12.2025 ed al 1,2% al 31.12.2024; il rapporto sofferenze nette su impieghi netti è pari allo 0,4% al 30.06.2026, allo 0,4% al 31.12.2025 ed allo 0,4% al 31.12.2024;
- il rapporto inadempienze probabili lorde su impieghi lordi è pari al 1,4% al 30.06.2026, al 1,4% al 31.12.2025 ed al 1,4% al 31.12.2024; il rapporto inadempienze probabili nette su impieghi netti è pari allo 0,9% al 30.06.2026, allo 0,8% al 31.12.2025 ed allo 0,8% al 31.12.2024;
- il rapporto esposizioni scadute lorde su impieghi lordi è pari allo 0,2% al 30.06.2026, allo 0,2% al 31.12.2025 ed allo 0,2% al 31.12.2024; il rapporto esposizioni scadute nette su impieghi netti è pari allo 0,1% al 30.06.2026, allo 0,1% al 31.12.2025 ed allo 0,1% al 31.12.2024;
- il tasso di copertura dei crediti deteriorati è pari al 53,9% al 30.06.2026, al 53,6% al 31.12.2025 ed al 51,2% al 31.12.2024;

- il tasso di copertura delle sofferenze è pari al 70,2% al 30.06.2026, al 68,6% al 31.12.2025 ed al 66,1% al 31.12.2024; il tasso di copertura delle inadempienze probabili è pari al 41,5% al 30.06.2026, al 42,6% al 31.12.2025 ed al 40,7% al 31.12.2024; il tasso di copertura delle esposizioni scadute è pari al 47,8% al 30.06.2026, al 43,4% al 31.12.2025 ed al 37,9% al 31.12.2024;
- il rapporto rettifiche di valore nette su crediti su impieghi è pari allo 0,34% al 30.06.2026, allo 0,37% al 31.12.2025 ed allo 0,47% al 31.12.2024.

Gli impatti sull'economia del perdurare del conflitto russo-ucraino e del conflitto in Medio Oriente potrebbe determinare un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati e necessità di aumentare gli accantonamenti sul conto economico, con impatti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

C.1.2 Rischio di controparte

Nell'ambito della propria attività, l'Emittente e il Gruppo sono esposti al rischio che le controparti possano non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente e/o il Gruppo ed influire sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

C.2 Rischio operativo

Tra i principali scenari potenzialmente impattanti sotto il profilo del rischio operativo l'Emittente si evidenziano: contenziosi inerenti rapporti con i clienti nell'ambito della realizzazione e dell'offerta di prodotti; sanzioni per violazioni di tematiche di conformità normativa; rischi correlati ai servizi affidati in *outsourcing* o svolti col supporto di fornitori critici; rischi informatici e di sicurezza informatica.

In particolare, nell'ambito della propria operatività, l'Emittente affida in *outsourcing* a società terze, sia tramite contratti infragruppo sia extragruppo, servizi tecnologici, amministrativi e tecnici monitorando le attività affidate in *outsourcing* secondo le politiche e i regolamenti adottati a livello di Gruppo. Il mancato rispetto, da parte dei soggetti che prestano attività in *outsourcing* a favore dell'Emittente e/o del Gruppo, dei livelli minimi di servizio previsti dagli accordi conclusi con gli stessi potrebbe determinare effetti negativi per l'operatività del Gruppo. In particolare, l'Emittente e le altre società del Gruppo sono soggetti a rischi - anche nei confronti delle autorità competenti - derivanti da omissioni, errori, ritardi, discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti. Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali, ad esempio, la loro dichiarazione di insolvenza, la loro sottomissione a procedure concorsuali, le conseguenze di eventi naturali avversi di particolare gravità che li dovessero colpire.

Alla data del 31 dicembre 2025 l'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio operativo è pari a 174,5 milioni di euro, pari al 9,7% dei fondi propri; era pari a 162,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024, corrispondente al 10,3% dei fondi propri.

A partire dalla segnalazione relativa al primo trimestre 2025, ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione al rischio operativo, l'Emittente ha adottato il nuovo metodo di calcolo previsto dal Regolamento (UE) 2024/1623 del 31 maggio 2024 che modifica in alcune parti il Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR III"). Tale nuovo metodo prevede l'applicazione di coefficienti crescenti (12%, 15%, 18%) per scaglioni di un indicatore (c.d. *Business Indicator*) calcolato come media degli ultimi 3 anni delle componenti interessi, servizi e *financial*.

Il requisito al 31 dicembre 2024 è calcolato con il metodo base per calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante.

L'adozione di processi e procedure diretti alla rilevazione, valutazione, misurazione e monitoraggio dei rischi operativi potrebbe rivelarsi non sufficiente a fronteggiare i rischi potenzialmente insorgenti, anche a causa dell'imprevedibilità di accadimento di eventi di rischio operativo di impatto elevato (catastrofi naturali, frodi e casistiche di indisponibilità, malfunzionamento e/o violazione dei sistemi informatici e, da ultimo, un eventuale rischio *cyber* derivante dalla situazione di tensione internazionale).

Il verificarsi di uno o più di tali eventi potrebbe avere effetti pregiudizievoli sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

C.2.1 Rischio informatico

Il Gruppo dipende dalla propria tecnologia informatica e dai sistemi di elaborazione dati per svolgere la propria attività, nonché dalla sua continua manutenzione e aggiornamento costante. Il Gruppo è esposto al rischio che i dati possano essere danneggiati o persi, rimossi, divulgati o trattati (*data breach*) per scopi diversi da quelli autorizzati dal cliente, anche ad opera di soggetti non autorizzati.

Tra i rischi che l'Emittente e il Gruppo corrono relativamente alla gestione dei sistemi informatici rientrano le possibili violazioni dei propri sistemi dovute ad accessi non autorizzati alla rete aziendale del Gruppo, o alle risorse informatiche, all'introduzione di *virus* nei computer o a qualsiasi altra forma di abusi commessi via *internet*.

Sebbene l'Emittente e il Gruppo abbiano adottato piani di continuità operativa e di *disaster recovery*, e implementato altre politiche di gestione del rischio informatico, i suoi sistemi IT potrebbero subire interruzioni, ritardi o altri guasti o malfunzionamenti dovuti a difetti di progettazione, attacchi dannosi, pirateria informatica o altri motivi.

L'eventuale distruzione, danneggiamento o perdita dei dati dei clienti, dei dipendenti o di terzi, nonché la loro rimozione, trattamento o divulgazione non autorizzata, avrebbero un impatto negativo sull'attività e

sulla reputazione del Gruppo e potrebbero esporre il Gruppo a sanzioni, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sui risultati economici o sulla situazione finanziaria del Gruppo medesimo.

Inoltre, le modifiche alle normative in materia potrebbero imporre sanzioni più stringenti per le violazioni e potrebbero avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo in quanto lo porterebbero a sostenere ulteriori costi di *compliance*.

C.3 Rischio di mercato

L'Emittente ed il Gruppo sono esposti a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo nonché dalla diffusione di epidemie e/o pandemie che abbiano impatti sulla salute pubblica e/o sull'economia.

L'Emittente misura e monitora il rischio di mercato del proprio portafoglio circolante, in cui rientrano gli strumenti classificati a fini contabili come "*fair value through profit and loss*" e "*fair value through other comprensive income*", sulla base dell'analisi del VaR ("*Value at Risk*") calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo. In particolare, viene utilizzato un intervallo di confidenza del 99% ed un orizzonte temporale pari a 3 mesi.

Il VaR calcolato sui portafogli circolanti a livello consolidato, ossia sull'insieme dei titoli valutati al *fair value* (classificati a fini contabili come "*fair value through profit and loss*" e "*fair value through other comprehensive income*") ammonta a 21,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

C.3.1 Rischio di tasso di interesse

L'Emittente ed il Gruppo sono esposti al rischio di tasso d'interesse (l'esposizione della situazione economico-patrimoniale di una banca a variazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse). L'assunzione di questo rischio costituisce una componente normale dell'attività bancaria e può essere un'importante fonte di reddito e di valore patrimoniale. Tuttavia, un rischio di tasso d'interesse eccessivo può mettere seriamente a repentaglio la situazione economica e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo. Le variazioni dei tassi d'interesse incidono sul risultato reddituale in quanto modificano il margine d'interesse, nonché il livello di altre poste sensibili ai tassi d'interesse. Esse influiscono anche sul valore sottostante delle attività, passività e poste fuori bilancio, poiché il valore attuale dei futuri flussi finanziari (e in alcuni casi i flussi medesimi) varia al variare dei tassi d'interesse. La misurazione del rischio di tasso di interesse viene effettuata in conformità con la Direttiva 2013/36/EU, che prevede l'applicazione di sei

scenari di *shock* sui tassi di interesse per la valutazione dell'*Economic Value of Equity* (EVE) e due scenari per il *Net Interest Income* (NII). Questa metodologia consente di determinare l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse nello scenario meno favorevole sul valore economico e sul reddito netto da interessi, con l'obiettivo di identificare istituzioni potenzialmente esposte a perdite significative.

C.4 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari e delle autorità di vigilanza

Gli ambiti nei quali l'Emittente e le altre società del Gruppo sono convenute in contenziosi giudiziari trovano origine dall'ordinario svolgimento dell'attività. In particolare, alla data del Documento di Registrazione sussistono circa 191 procedimenti giudiziari (diversi da quelli fiscali, dalle revocatorie fallimentari e da quelli attinenti al recupero del credito) pendenti nei confronti dell'Emittente e/o società del Gruppo.

A presidio delle eventuali passività che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti il Gruppo ha in essere accantonamenti per circa 50 milioni di euro, costituito dalla sommatoria di singoli fondi istituiti a seguito della valutazione di ogni posizione sugli aspetti sia in fatto che in diritto.

Relativamente ai sistemi di risoluzione alternativa delle controversie, le società del Gruppo hanno complessivamente ricevuto nel periodo dal 1° gennaio 2024 alla data del presente Documento di Registrazione 517 ricorsi innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario (di cui 16 ancora pendenti per un totale richiesto pari a circa 211 mila euro) e 27 ricorsi innanzi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (di cui 2 ancora pendenti per un totale richiesto pari a circa 101 mila euro).

Gli accantonamenti effettuati potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese e alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti e quindi un esito sfavorevole all'Emittente e/o ad altra società del Gruppo di uno o più procedimenti giudiziari potrebbe determinare un impatto negativo sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di Vigilanza, Banca d'Italia ha condotto le seguenti attività ispettive:

- Nel periodo dal 23/02/2026 al 17/04/2026, un'attività ispettiva sul Gruppo relativa all'utilizzo di modelli basati su tecniche di Intelligenza Artificiale a supporto dei processi di credito. L'accertamento ha individuato esigenze di rafforzamento dei processi con particolare riferimento ai meccanismi di governo dei modelli. In relazione alle debolezze emerse dall'accesso ispettivo, il Gruppo ha recepito in corso di ispezione azioni di miglioramento (a parere dell'Emittente) nell'ambito dei piani di evoluzione già avviati, in coerenza con il quadro normativo e di vigilanza in progressiva definizione.
- Nel periodo dal 23/03/2026 al 17/04/2026, un accertamento ispettivo tematico, presso Banca Sella Holding S.p.A. sui rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione. L'attività si è conclusa con un numero limitato di rilievi, tutti di natura gestionale, rispetto ai quali sono state

tempestivamente attivate le opportune iniziative correttive. In particolare, i rilievi hanno riguardato:

- il *framework* organizzativo e di controllo del comparto delle cartolarizzazioni, che richiede il superamento di talune debolezze per adeguare il livello dei presidi alla crescente differenziazione e complessità delle operazioni, nonché per innalzare il livello di coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione;
- i processi aziendali che presentano esigenze di rafforzamento al fine di assicurare un pieno allineamento con gli obblighi previsti dal regolamento SECR (Regolamento UE n. 2017/2402);
- i processi di valutazione e del calcolo dei requisiti patrimoniali delle posizioni di cartolarizzazione che, in assenza di definite indicazioni sui parametri da utilizzare per le stime e anche a causa di un processo di monitoraggio non pienamente adeguato, non hanno sempre colto l'effettivo andamento dei portafogli.

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, tali rilievi risultano già risolti ovvero inseriti in specifici piani di intervento finalizzati al rafforzamento dei presidi organizzativi, procedurali e di controllo.

Sussiste il rischio che (i) futuri ulteriori accertamenti disposti dalle Autorità competenti si possano concludere con possibili esiti negativi, ovvero (ii) che le azioni individuate dall'Emittente per porre rimedio alle raccomandazioni e/o ai rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza non siano attuate o siano attuate in ritardo ovvero (iii) che l'Autorità di Vigilanza fornisca esito negativo in sede di valutazione delle considerazioni trasmesse dall'Emittente a fronte di raccomandazioni, rilievi o contestazioni da parte della stessa Autorità di Vigilanza. In tali situazioni, eventuali provvedimenti disposti ovvero esiti forniti dalle già menzionate Autorità potrebbero sortire effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

C.5 Rischio connesso ai cambiamenti climatico/ambientali

Il Gruppo è fortemente impegnato nella costante evoluzione di *framework* che consentono di misurare l'impatto finanziario associato al rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di *stress*, coerentemente con le Aspettative di Vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali. Inoltre, dal 2024 ha avviato una prima valutazione qualitativa dei rischi sociali e di governance.

La funzione di Risk Management di Capogruppo presidia l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi finanziari e non finanziari, contribuendo a garantire un equilibrato profilo rischio/rendimento. Gli obiettivi di rischio, definiti in linea con il modello di business e gli indirizzi strategici del Gruppo, costituiscono il fondamento del sistema di governo e gestione dei rischi improntato a principi di sana e prudente gestione.

L'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi climatici, fisico e di transizione, rientra nell'ordinaria attività svolta dalle funzioni di Risk Management della Capogruppo e delle società del Gruppo, in coerenza con le indicazioni di EBA ("*Guidelines on Internal Governance*" e "*Report on ESG risks management and supervision*" e "*Guidelines on the management of ESG risks*"), di BCE ("*Guida sui rischi climatici e ambientali*") e di Banca d'Italia ("*Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali*") che considerano i rischi ESG parte integrante delle tradizionali categorie di rischio (credito, mercato, operativo, liquidità, reputazione e strategico).

Le componenti del rischio climatico oggetto di valutazione sono:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi come siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali, ad esempio, aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, *stress* idrico;
- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

La funzione Risk Management di Capogruppo ha altresì coordinato un *Risk Self Assessment* (RSA) sui rischi ESG non finanziari in collaborazione con le società del Gruppo. I rischi ESG trattati nel RSA sono riconducibili a questioni ambientali, sociali e di governance, con impatti diretti per le aziende del Gruppo e indiretti tramite i propri *stakeholder*.

Le valutazioni legate ai rischi ESG sono svolte su orizzonti temporali di breve, medio e lungo.

Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP e ILAAP, e quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce prove di *stress* a fronte dei rischi climatici rilevanti. Le procedure di *stress test* hanno l'obiettivo di valutare la resilienza della strategia e del modello di business del Gruppo in condizioni avverse e si basano sugli scenari climatici definiti con approcci scientifici.

Nel corso del 2025, il Gruppo e le società incluse nel perimetro di applicazione hanno avviato un piano di adeguamento alle "*Linee guida EBA sulla gestione dei rischi ESG*", nell'ambito del quale è stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding il primo Piano di Transizione ESG del Gruppo.

Non si può, tuttavia, escludere che l'adozione di nuove politiche sui rischi climatici e ambientali, l'evoluzione del quadro regolamentare in ambito ESG con conseguenti oneri per gli intermediari finanziari nonché l'evolversi delle preferenze della clientela possano avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

C.6 Rischio di liquidità

Per "rischio di liquidità" si intende il rischio connesso alla possibilità che l'Emittente e/o il Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti e non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero da cambiamenti sfavorevoli nelle politiche di finanziamento stabilite dalla Banca Centrale Europea ("BCE").

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente e/o del Gruppo, come una generale turbativa di mercato (eventualmente accompagnata dalla necessità di adeguare la situazione di liquidità a requisiti normativi di volta in volta introdotti in attuazione della vigente normativa di vigilanza) o un problema operativo che colpisca l'Emittente e/o il Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie possono aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e/o del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il rischio di liquidità ha due componenti:

- *funding liquidity risk*, cioè il rischio che l'Emittente non sia in grado di reperire nuovi fondi;
- *market liquidity risk*, cioè il rischio che l'Emittente non sia in grado di smobilizzare le proprie attività sul mercato, in tempi ragionevoli ovvero senza incorrere in perdite in conto capitale.

Gli indicatori utilizzati dall'Emittente per monitorare a livello consolidato il rischio di liquidità a breve termine ed a lungo termine sono rispettivamente il *Liquidity Coverage Ratio* ("LCR") ed il *Net Stable Funding Ratio* ("NSFR"). Per entrambi gli indicatori è previsto un valore minimo regolamentare del 100%.

In relazione al Gruppo:

- il *Liquidity Coverage Ratio* è pari al 215% al 30.06.2026, al 205% al 31.12.2025; era pari al 196% al 31.12.2024;
- Il *Net Stable Funding Ratio* è pari al 143% al 30.06.2026, al 142% al 31.12.2025; era pari al 144% al 31.12.2024.

Il rischio di liquidità viene gestito e monitorato nell'ambito del processo di valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità (*ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) svolto a livello di Gruppo, che è il processo con cui il Gruppo identifica, misura, monitora, mitiga e rendiconta il profilo di rischio di liquidità del medesimo.

Per la gestione del rischio di liquidità in condizioni di *stress* il gruppo Sella si è dotato di un piano per la gestione della contingenza.

Alle date del 31 dicembre 2025 e 30 giugno 2026 non risultano più in essere per il Gruppo operazioni di finanziamento TLTRO presso la Banca Centrale Europea.

Alla data del 30 giugno 2026 il Gruppo dispone di 7.499 milioni di euro di attività BCE-Eligibili (6.135 milioni di euro al 31 dicembre 2025), al netto degli *haircut* BCE, libere da vincoli e potenzialmente stanziabili a garanzia di finanziamenti sia sul mercato, sia nell'ambito di operazioni di rifinanziamento con la stessa BCE.

L'ammontare dei depositi in conto corrente ed a vista presso la Banca Centrale Europea al 30 giugno 2026 è pari per il Gruppo a complessivi 567 milioni di euro (960 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Nel complesso, quindi, la *counterbalancing capacity* del Gruppo (l'insieme dei depositi liberi o a vista in BCE e delle Attività BCE-Eligibili libere da vincoli) è pari al 30 giugno 2026 a 8.066 milioni di euro (7.095 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Alla data del 30 giugno 2026, le attività BCE-Eligibili vincolate (cosiddetta *Asset Encumbrance*) risultano pari a 867 milioni di euro (366 milioni di euro al 31 dicembre 2025), vincolati soprattutto a copertura delle operazioni in pronti contro termine effettuate dalla tesoreria del Gruppo (valori al netto degli *haircut* BCE).

D. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

D.1 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario

L'Emittente ed il Gruppo sono soggetti ad un'articolata e stringente regolamentazione, di emanazione europea e nazionale, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle Autorità preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale, di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente ed il Gruppo sono soggetti a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). Tenendo conto, altresì, della natura di impresa, si ha riguardo anche ai contenuti della legislazione giuslavoristica, in materia di sicurezza sul lavoro e di *privacy*.

Trovano altresì, in particolare, applicazione le normative in materia di prestazione di attività e servizi di investimento che disciplinano, tra l'altro, le attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari.

Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette a rilevanti revisioni ed a continui aggiornamenti, oltre che ad evoluzioni delle prassi. La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali.

Il mancato rispetto del sistema di norme e regolamenti, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti

Autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nel quadro regolamentare di vigilanza prudenziale applicabile all'Emittente ed al Gruppo rilevano gli aggiornamenti del Regolamento 575/2013/UE ("CRR") e della Direttiva 2013/36/UE ("CRD"). In ottica prospettica, le nuove modifiche proposte al Regolamento e alla Direttiva UE sui requisiti patrimoniali (CRR III/CRD VI) comporteranno impatti patrimoniali e costi di adeguamento per l'Emittente e/o il Gruppo.

Requisiti relativi all'adeguatezza patrimoniale

A conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process,* di seguito *"*SREP*"*) condotto sul Gruppo da parte di Banca d'Italia, è emerso un quadro aziendale caratterizzato dai seguenti elementi di attenzione: i) esigenza di consolidare gli interventi sin qui effettuati con riferimento al rafforzamento degli organi di governo e di proseguire nella razionalizzazione delle entità del Gruppo; ii) necessità di completare gli interventi posti in essere a esito dell'incidente di aprile 2024 (a seguito di attività programmate di aggiornamento del sistema operativo di alcuni server principali del Gruppo, si sono manifestate alcune anomalie tecniche, non connesse ad aspetti di *cybersecurity*, che hanno comportato una situazione di instabilità sui servizi forniti ai clienti) e del piano di adeguamento DORA; iii) la necessità di monitorare l'indicatore *cost/income*, che rimane strutturalmente elevato anche a causa degli investimenti effettuati dal gruppo nell'innovazione tecnologica e iv) la necessità di rafforzare il monitoraggio del rischio tasso; v) significativa crescita della business line *wealth and asset management*.

Sulla base dei complessivi elementi di valutazione a sua disposizione, con provvedimento nr. 0439789/26 del 27 febbraio 2026, Banca d'Italia ha determinato i requisiti patrimoniali aggiuntivi per il Gruppo sulla base dei risultati dello SREP 2024-25 e stabilito i seguenti coefficienti di capitale a livello consolidato (*Overall Capital Requirement ratios* ovvero, di seguito "*OCR*"), da rispettare a partire dalle segnalazioni di vigilanza sui fondi propri riferite al 31 marzo 2026:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (*CET 1 ratio*): 7,8%, composto da una misura vincolante del 5,3% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,8% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP) e dalla componente di riserva di conservazione del capitale nella misura del 2,50%, a cui si aggiungono la riserva anticiclica e la riserva sistemica;
- coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 ratio*): 9,6%, composto da una misura vincolante del 7,1% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e dalla componente di riserva di conservazione del capitale nella misura del 2,50%, a cui si aggiungono la riserva anticiclica e la riserva sistemica;
- coefficiente di capitale totale (*Total Capital ratio*): 12,0%, composto da una misura vincolante del 9,5% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,5% a fronte dei requisiti aggiuntivi

determinati in base ai risultati dello SREP) e dalla componente di riserva di conservazione del capitale nella misura del 2,50%, a cui si aggiungono la riserva anticiclica e la riserva sistemica.

Inoltre, per assicurare il rispetto delle misure vincolanti sopra evidenziate e garantire che i fondi propri del gruppo Sella possano assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di *stress*, Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale (che rappresentano un orientamento dell'Autorità sulla detenzione di fondi propri aggiuntivi da parte del Gruppo):

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (*CET 1 ratio*): 9,05%, composto da un OCR CET1 *ratio* pari a 7,8% e da una Componente Target (*Pillar 2 Guidance, P2G*), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di *stress*, pari a 1,25%, a cui si aggiungono la riserva anticiclica e la riserva sistemica;
- coefficiente di capitale di classe 1 (*Tier 1 ratio*): 10,85%, composto da un OCR T1 *ratio* pari a 9,6% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di *stress*, pari a 1,25%, a cui si aggiungono la riserva anticiclica e la riserva sistemica;
- coefficiente di capitale totale (*Total Capital ratio*): 13,25%, composto da un OCR TC *ratio* pari a 12% e da una Componente Target, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di *stress*, pari a 1,25%, a cui si aggiungono la riserva anticiclica e la riserva sistemica.

La riserva di capitale anticiclica ("CCyB") al 30 giugno 2026 per il Gruppo è pari a 0,034%, mentre la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (*systemic risk buffer*, SyRB) è pari a 0,679%.

L'articolo 133 della Direttiva UE/2019/878 (CRDV) riconosce infatti alle autorità nazionali designate la facoltà di imporre un SyRB al fine di prevenire e attenuare rischi sistemici non altrimenti coperti con altri strumenti macroprudenziali. Il SyRB deve essere costituito da capitale di elevata qualità (*common equity tier 1*).

Banca Sella Holding, designata quale capogruppo bancaria del gruppo Sella, è l'ente segnalante obbligato a fornire le segnalazioni su base consolidata dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali riferiti, come da normativa europea, al perimetro prudenziale del bilancio consolidato redatto dalla società Maurizio Sella S.A.p.A., che risulta essere la società di partecipazione finanziaria al vertice della catena partecipativa del gruppo Sella.

Con riferimento al suddetto perimetro consolidato i coefficienti patrimoniali (vi è coincidenza tra i *ratios* "*fully loaded*" e quelli "*phased-in*") si sono attestati come segue:

- il CET 1 ratio è pari al 13,22% al 30 giugno 2026, al 14,68% al 31 dicembre 2025; era pari al 13,81% al 31 dicembre 2024;
- il Tier 1 ratio è pari al 14,01% al 30 giugno 2026, al 15,49% al 31 dicembre 2025; era pari al 14,06% al 31 dicembre 2024;
- il Total Capital ratio è pari al 16,43% al 30 giugno 2026, al 17,79% al 31 dicembre 2025; era pari al 16,05% al 31 dicembre 2024.

Al 30 giugno 2026 la dotazione patrimoniale del Gruppo assicurava *ratio* superiori alle soglie applicabili, inclusive di SyRB e CCyB (alla medesima data il *CET1r*, il *TIER1r* ed il *TCR* di Banca Sella Holding S.p.A. si attestavano rispettivamente al 36,79%, 39,48% ed al 51,29%).

Inoltre, al 30 giugno 2026 il *Leverage Ratio* (coefficiente di leva finanziaria) del Gruppo è pari al 5,70%; era pari al 6,13% al 31 dicembre 2025 e al 5,90% al 31 dicembre 2024.

In data 13 luglio 2022 Banca d'Italia ha trasmesso il provvedimento con il quale ha autorizzato il gruppo Sella all'utilizzo del metodo A-IRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.. Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo A-IRB (cd. "*roll-out*") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo A-IRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

Contestualmente al riconoscimento dell'approccio A-IRB, l'Autorità di Vigilanza, tenuto conto degli esiti dell'ispezione *on-site*, ha formalizzato alcune raccomandazioni tese a perfezionare ulteriormente la qualità e l'efficacia del sistema di *rating* interno e ha richiesto al gruppo Sella di applicare, fino alla risoluzione delle stesse, un *floor* agli RWA ("*risk weighted assets*") complessivi a livello consolidato pari all'85% degli RWA calcolati secondo la metodologia *standard* e l'inclusione di un fattore correttivo ("*add-on*") del 10% sulla LGD ("*loss given default*") delle esposizioni *performing* nonché sull'ELBE ("*expected loss best estimate*") e sulla LGD in *default* delle esposizioni *non-performing*.

A fronte dei suddetti rilievi il Gruppo ha messo a punto un dedicato Piano d'Azione ("*Action Plan*"), per il quale il Gruppo ha lavorato nel corso del 2023 e nei primi mesi del 2024. A seguito del completamento delle attività pianificate ha inviato all'Autorità di Vigilanza l'*application* di *Material Model Change*, alla quale è seguita una nuova ispezione *on-site* nel corso del 2024.

In particolare, a seguito del sopralluogo ispettivo di convalida condotto dalla Banca d'Italia dal 10 giugno al 2 agosto 2024, con provvedimento del 18 marzo 2025 il gruppo Sella è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 143 del Regolamento EU 575/2013 (CRR) all'utilizzo di talune modifiche sostanziali al sistema A-IRB ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte di rischio di credito, a livello consolidato e individuale, relativamente alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle controllate Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A. (in particolare, la richiesta di autorizzazione all'utilizzo di modifiche sostanziali, inoltrata il 3 giugno 2024, da Banca Sella Holding S.p.A., era principalmente legata alla realizzazione di alcune azioni di rimedio contenute nel provvedimento di convalida inoltrato dalla Banca d'Italia il 13 luglio 2022).

In un quadro di sostanziale conformità al *framework* regolamentare, alla luce di talune debolezze riscontrate in sede ispettiva, al Gruppo è stato richiesto di attuare, secondo tempistiche predefinite, specifiche azioni di rimedio indicate dalla Vigilanza; nelle more della realizzazione delle stesse, la Banca d'Italia ha imposto all'Emittente un *add-on* patrimoniale e un *floor* agli RWA consolidati, sostituendo le misure precedentemente in vigore (nello specifico, è stata richiesta: i) l'applicazione di *add-on* alla LGD

pari al 5%, in sostituzione di quello precedentemente in vigore (pari al 10%); ii) l'applicazione di un *floor* agli RWA complessivi a livello consolidato pari all'80% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard, in diminuzione rispetto all'*output floor* dell'85%, precedentemente in vigore).

A fronte dei residuali ambiti di miglioramento e dei fattori correttivi su LGD e RWA, l'Emittente ha definito un preciso piano di intervento.

I Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, come successivamente modificati ed integrati anche in attuazione della Direttiva (UE) 2019/879, c.d. "BRRD II" (recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 193) (di seguito i "Decreti BRRD") recepiscono la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, come successivamente modificata ed integrata, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi ("*Bank Recovery and Resolution Directive*", di seguito la "Direttiva BRRD"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (di seguito le "Autorità di Risoluzione") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. Già durante la fase di normale operatività della banca, le Autorità di Risoluzione devono preparare piani di risoluzione che individuino le strategie e le azioni da intraprendere in caso di crisi.

In tale contesto Banca d'Italia, in qualità di Autorità di Risoluzione, ha adottato il piano di risoluzione per il Gruppo (predisposto ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 806/2014 ("SRMR"), così come modificato dal Regolamento UE 2019/877 ("SRMR II")), individuando la risoluzione quale strategia preferita di gestione della crisi per il gruppo Sella e determinando inoltre il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili ("MREL"). Alla data del Prospetto di Base, il requisito MREL determinato per il Gruppo non è ancora vincolante, in quanto troverà applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2027.

Con provvedimento nr. 1460874/26 del 22 luglio 2026, Banca d'Italia ha comunicato al gruppo Sella un requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL) pari al 19,27% del TREA (*Total Risk Exposure Amount*) ed al 5,37% del LRE (*Leverage Ratio Exposure*). Al requisito in termini di TREA va poi aggiunto il CBR (*Combined Buffer Requirement*), da detenere con strumenti di capitale primario di classe 1.

Il valore MREL dell'Emittente a livello consolidato di gruppo di risoluzione si è attestato al 30 giugno 2026 al 24,65% del TREA ed al 10,07% del LRE ed al 31 dicembre 2025 al 23,96% del TREA ed al 9,52% del LRE.

Per garantire il rispetto del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili, che sarà vincolante dal 1° gennaio 2027, l'Emittente ha posto in essere un piano di emissioni di strumenti ammissibili a medio lungo termine. L'incapacità dell'Emittente di emettere strumenti ammissibili, per esempio a causa di un peggioramento delle condizioni di mercato, ovvero di modifiche normative che potrebbero rendere più stringenti i requisiti o l'ammissibilità delle passività, potrebbero far sì che l'Emittente non riesca a

realizzare pienamente il proprio piano di emissioni obbligazionarie e che le passività ammissibili disponibili non siano sufficienti per il rispetto del requisito MREL tempo per tempo vigente. Non si può quindi escludere la necessità da parte dell'Emittente di individuare e attuare misure che potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

2 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

2.1 Persone responsabili

La responsabilità per le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è assunta da Banca Sella Holding S.p.A., con sede in Biella, Piazza Gaudenzio Sella, 1, in persona del legale rappresentante Pietro Sella, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

2.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Sella Holding S.p.A., in persona del legale rappresentante Pietro Sella, attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Dichiarazione o relazioni di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna dichiarazione e/o relazione rilasciata da esperti, ad eccezione delle relazioni di revisione della Società di Revisione che ha effettuato la revisione contabile dei bilanci di esercizio per gli anni 2024 e 2025. Per maggiori dettagli si rinvia al Paragrafo 5 del presente Documento di Registrazione.

2.4 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi, ad eccezione delle informazioni concernenti i giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente dalle agenzie di *rating* S&P e Morningstar DBRS, di cui al Paragrafo 3.1 (f) del presente Documento di Registrazione.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da S&P e Morningstar DBRS, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

2.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

a) CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 ha approvato il presente Documento di Registrazione;
b) CONSOB ha approvato il presente Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
c) tale approvazione non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del presente Documento di Registrazione.

3 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

3.1 (a) Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Banca Sella Holding S.p.A..

3.1 (b) Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte al n. 01709430027.

L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5625 ed è capogruppo del Gruppo Bancario Sella iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con il numero 03311.8.

Il codice identificativo dell'Emittente (LEI) è: 549300ABE4K96QOCEH37.

3.1 (c) Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita per atto del notaio Giovanni Fulcheris (repertorio n. 47.334 del 4 ottobre 1991) con la denominazione di Banca Sella S.p.A., poi variata per atto del notaio Pietro Gelpi (repertorio n. 87.401 del 22 dicembre 2005) in Sella Holding Banca S.pA. e successivamente, per atto del notaio Massimo Ghirlanda (repertorio n. 134272 del 25 ottobre 2007), in Banca Sella Holding S.p.A..

La durata dell'Emittente è fissata, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, sino al 31 dicembre 2075 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

3.1 (d) Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La sede sociale dell'Emittente è in Biella, Piazza Gaudenzio Sella, 1 ed il numero di telefono è +39 015 35011.

Il sito *web* dell'Emittente è https://sellagroup.eu/. Le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Registrazione, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Documento di Registrazione mediante un riferimento e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente.

L'esercizio dell'attività bancaria in Italia è soggetto ad un'ampia e stringente regolamentazione (tra cui si segnalano le disposizioni in tema di antiriciclaggio, trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela, usura, tutela del cliente/consumatore, diritto del lavoro, sicurezza sul lavoro e *privacy*).

L'Emittente opera in base alla legislazione italiana ed è soggetto, nello svolgimento delle attività bancarie, alla vigilanza della Banca d'Italia, della Banca Centrale Europea limitatamente alle disposizioni applicabili

in virtù della sua collocazione tra le *Less Significant Institutions* ("LSI"), per tali intendendosi le banche dell'area dell'euro che non soddisfano i criteri di significatività definiti nel Regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico ("MVU"), nonché della CONSOB. Inoltre, il Gruppo e l'Emittente sono soggetti alle leggi e ai regolamenti italiani ed europei applicabili in virtù dell'attività esercitata, nonché degli strumenti finanziari emessi.

Tra le principali fonti normative (di rango primario e secondario) a cui l'Emittente è soggetto in ragione dell'attività esercitata, si segnalano in particolare:

Normativa in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

- D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";
- D. Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";
- D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006";
- D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonchè attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE";
- Provvedimento "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo del 26 marzo 2019, come da ultimo modificate dal Provvedimento del 23 luglio 2025", pubblicato nella sua versione integrale a marzo 2026;
- Provvedimento "Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo", emanato dalla Banca d'Italia in data 30 luglio 2019;
- Provvedimento "Istruzioni in materia di comunicazioni oggettive", emanato dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 28 marzo 2019;
- Provvedimento "Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo" emanato dalla Banca d'Italia in data 24 marzo 2020;
- Provvedimento "Disposizioni per l'invio dei dati aggregati", emanato dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 25 agosto 2020;

- Regolamento (UE) 2023/1113 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 maggio 2023, riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e determinate cripto-attività e che modifica la direttiva (UE) 2015/849;
- EBA/GL/2024/01 - Modifica degli Orientamenti EBA/GL/2021/02 sui fattori di rischio AML/CFT (EBA/GL/2024/01 ML/TF Risk Factors Guidelines);
- Provvedimento UIF del 12 maggio 2023 recante "Indicatori di anomalia dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)".

Normativa in materia di misure restrittive e di controllo del commercio internazionale

- Articoli 29 del Trattato sull'Unione europea e 215 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché regolamenti del Consiglio dell'Unione europea adottati ai sensi di tali disposizioni, che istituiscono regimi di misure restrittive di carattere soggettivo, finanziario, commerciale e settoriale, come successivamente modificati, integrati o sostituiti, tra cui anche i Regolamenti n. 269/2014, n. 833/2014 e n. 765/2006;
- Decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109, recante misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 30 dicembre 2025, n. 211, recante attuazione della Direttiva (UE) 2024/1226 relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2021/821 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce un regime dell'Unione di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso, e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 221, concernente le procedure di autorizzazione all'esportazione di prodotti e tecnologie a duplice uso, l'applicazione delle sanzioni in materia di embarghi commerciali e le operazioni di esportazione di materiali proliferanti, e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 9 luglio 1990, n. 185, recante norme sul controllo dell'esportazione, importazione, transito, trasferimento intracomunitario e intermediazione dei materiali di armamento, e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 9 dicembre 2021, n. 220, recante misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, nonché Istruzioni congiunte della Banca d'Italia, della COVIP, dell'IVASS e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 luglio 2024;
- Orientamenti dell'Autorità bancaria europea EBA/GL/2024/14 in materia di politiche, procedure e controlli interni atti a garantire l'attuazione delle misure restrittive dell'Unione e nazionali, attuati dalla Banca d'Italia con Nota n. 48 dell'8 aprile 2025;

- Regolamento (UE) 2023/1113 e Orientamenti dell'Autorità bancaria europea EBA/GL/2024/15 in materia di politiche, procedure e controlli interni atti a garantire l'attuazione delle misure restrittive dell'Unione e nazionali nell'ambito dei trasferimenti di fondi e di determinate cripto-attività, attuati dalla Banca d'Italia con Nota n. 52 del 19 maggio 2025;
- Normativa e provvedimenti in materia di sanzioni economiche e finanziarie adottati dalle competenti autorità degli Stati Uniti d'America, inclusi quelli amministrati dall'Office of Foreign Assets Control del Dipartimento del Tesoro statunitense, e del Regno Unito, inclusi quelli amministrati dall'Office of Financial Sanctions Implementation di HM Treasury, laddove applicabili in ragione delle caratteristiche delle operazioni, dei soggetti e delle giurisdizioni coinvolte, nel rispetto del diritto dell'Unione europea applicabile, incluso il Regolamento (CE) n. 2271/96 del Consiglio, del 22 novembre 1996, e successive modifiche e integrazioni.

Normativa sugli strumenti e sui mercati finanziari

- Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE e regolamentazione europea attuativa;
- Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 e s.m.i.;
- Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di intermediari;
- Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati;
- Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti;
- Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-*undecies* e 6, comma 1, lettere b) e c-*bis*), del TUF del 5 dicembre 2019 e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1286/2014 relativo ai prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (PRIIPs).

Normativa in ambito CRR III e CRD VI

- Regolamento (UE) 2024/1623 del Parlamento europeo e del Consiglio (*Capital Requirements Regulation*, c.d. "CRR III") del 31 maggio 2024 che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l'*output floor*;
- Direttiva (UE) 2024/1619 del Parlamento europeo e del Consiglio (*Capital Requirements Directive*, c.d. "CRD VI"), che modifica la Direttiva 2013/36/UE (c.d. "CRD IV") per quanto riguarda i poteri di vigilanza, le sanzioni, le succursali di paesi terzi e i rischi ambientali, sociali e di governance.

Normativa in ambito BRRD e SRMR

- Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 (*Bank Recovery and Resolution Directive,* c.d."BRRD"), che disciplina il risanamento e la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento e introduce il requisito MREL, recepita in Italia principalmente con i D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180 e n. 181. La Direttiva è stata successivamente modificata dalla Direttiva (UE) 2019/879, c.d. BRRD II, recepita con il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 193, che ha rivisto e rafforzato, tra l'altro, la disciplina del MREL;
- Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, c.d. "SRMR"), che stabilisce norme e procedure uniformi per la risoluzione degli enti creditizi e di talune imprese di investimento nel quadro del Meccanismo di Risoluzione Unico e del Fondo di Risoluzione Unico. Il Regolamento è stato I Decreti Legislativi n. 180 e 181

- successivamente aggiornato con il Regolamento 2019/877/UE (c.d. "SRMR II"), anche al fine di adeguare la disciplina del MREL.

Normativa in ambito DGSD

- Direttiva 2014/49/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa ai sistemi di garanzia dei depositi (*Deposit Guarantee Schemes Directive*, c.d. "DGSD"), recepita in Italia con il D.Lgs. n. 30 del 15 febbraio 2016.

Finanza sostenibile

- Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento SFDR - *Sustainable Finance Disclosure Regulation*);
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088, che specifica il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento *Taxonomy*) che definisce a livello europeo una tassonomia delle attività sostenibili, fissando precisi criteri di classificazione volti a determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, apportando inoltre integrazioni al

Regolamento SFDR.

Inoltre, si segnala che in data 2 agosto 2021, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea sei atti delegati della Commissione che modificano e integrano le normative di derivazione MiFID (Direttiva 2014/65/UE), IDD (Direttiva 2016/97 UE), Solvency (Direttiva 2009/138/CE) AIFMD (Direttiva 2011/61/UE) e UCITS (Direttiva 2009/65/CE) per includervi aspetti legati alla sostenibilità.

Normativa in ambito bancario e sui servizi di pagamento

- Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 – Testo Unico Bancario;
- Direttiva 2014/92/UE (*Payment Account Directive*) e relativa normativa europea e italiana di attuazione;
- Direttiva 2015/2366/UE (*Payment Services Directive 2*) e relativa normativa europea e italiana di attuazione;
- Regolamento (UE) 2016/1011 (Regolamento Benchmark) sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento;
- Provvedimento di Banca d'Italia sulla "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" del 29 luglio 2009 e s.m.i..

Normativa in ambito Digital Operational and Resilience Act

- Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (Digital Operational Resilience Act - DORA) e relativi atti delegati, che disciplinano i requisiti in materia di gestione del rischio ICT, segnalazione degli incidenti informatici, test di resilienza operativa digitale, gestione del rischio derivante da fornitori terzi di servizi ICT e scambio di informazioni sulle minacce informatiche.

3.1 (e) Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

3.1 (f) *Rating* attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di *rating* da parte rispettivamente dell'agenzia S&P e dell'agenzia Morningstar DBRS:

S&P (prima assegnazione del *rating* in data 27 giugno 2025)
- *Long-term Issuer Credit Rating*: "BBB-"

- *Short-term Issuer Credit Rating*: "A-3"
- *Long-term Resolution Counterparty Rating*: "BBB"
- *Short-term Resolution Counterparty Rating*: "A-2"
- *Outlook*: Stabile

Morningstar DBRS (*rating action* del 10 dicembre 2025):
- *Long-term Issuer Rating*: "BBB (*low*)"
- *Short-term Issuer Rating*: "R-2 (*middle*)"
- *Long-term Senior Debt*: "BBB (*low*)"
- *Short-term Debt*: "R-2 (*middle*)"
- *Long-term Deposits*: "BBB"
- *Short-term Deposits*: "R-2 (*high*)"
- *Trend:* Positivo

L'Emittente ha esercitato, con effetto dal 02/10/2026, il diritto di terminare l'accordo con l'agenzia di *rating* Moody's, rinunciando ai *rating* assegnati all'Emittente ed alla controllata Banca Sella S.p.A..

Di seguito si riporta a titolo informativo una breve legenda del significato delle valutazioni di *rating* da parte di S&P:
Long-term Issuer Credit Rating: È una misura della probabilità di *default* ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio-lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D, dove AAA indica la probabilità di *default* minore.
Short-term Issuer Credit Rating: È una misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il *rating* di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di valutazione comprende sei livelli (A-1; A-2; A-3; B; C e D), dove A-1 indica la capacità maggiore.
Long-term Resolution Counterparty Rating: Riflette il parere di S&P sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a medio-lungo termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in). È espresso su una scala da AAA (migliore) a CC (peggiore).
Short-term Resolution Counterparty Rating: Riflette l'opinione di S&P sul merito creditizio della banca in riferimento al puntuale adempimento di determinate passività finanziarie a breve termine che possono essere protette, nell'ambito di un eventuale processo di risoluzione delle crisi (bail-in). La scala di misura comprende sei livelli da A-1 (migliore) a SD e D (peggiore).
Outlook: È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo futuro, generalmente nell'arco di due anni, del *rating* di lungo termine assegnato. Nel determinare l'*outlook* si prende in considerazione qualsiasi cambiamento nelle condizioni economico-finanziarie.

Di seguito si riporta a titolo informativo una breve legenda del significato delle valutazioni di *rating* da parte di Morningstar DBRS:
Long-term Issuer Rating: È una misura della probabilità di *default* ed esprime la capacità della banca di rimborsare gli impegni finanziari a medio lungo termine. È espresso su una scala da AAA a D, dove AAA indica la probabilità di *default* minore.

***Short-term Issuer Rating*:** Misura la capacità dell'organizzazione a cui è assegnato il *rating* di far fronte agli impegni finanziari in scadenza nel breve periodo. La scala di misura comprende sei livelli (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D, dove R-1 indica la maggiore capacità di far fronte agli impegni).
***Long-term Senior Debt*:** È una misura della probabilità di *default* delle obbligazioni *Senior Preferred* che viene espressa utilizzando una scala da AAA a D, dove AAA indica la probabilità di *default* minore.
***Short-term Debt*:** È una misura della probabilità di *default* delle obbligazioni a breve durata che viene espressa utilizzando una scala da R-1 a D, dove R-1 indica la probabilità di *default* minore.
***Long-term Deposit*:** È una misura che esprime la vulnerabilità al *default* dei depositi non assicurati di medio-lungo termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il *rating* di lungo termine (da AAA a D), dove AAA indica la minore vulnerabilità al *default*.
***Short-term Deposit*:** È una misura che esprime la vulnerabilità al *default* dei depositi non assicurati di breve termine. È espresso su una scala analoga a quella utilizzata per il *rating* di breve termine (R-1; R-2; R-3; R-4; R-5 e D, dove R-1 indica la minore vulnerabilità al *default*).
***Trend*:** È una valutazione prospettica sulla possibile evoluzione in un periodo di 1-2 anni del *rating* di lungo termine assegnato.

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, l'Emittente pubblicherà informazioni aggiornate sui propri *rating* sul proprio sito *web* all'indirizzo https://sellagroup.eu/investor-relations, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.
Le agenzie di *rating* S&P e Morningstar DBRS hanno sede nella Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

3.1 (g) Storia ed evoluzione dell'Emittente

La storia dell'Emittente risale alla fine del XIX secolo, quando alcuni membri della famiglia Sella, che da oltre tre secoli gestiva un'attività tessile, decise di costituire un istituto che fu fondato il 23 agosto 1886 come società in accomandita semplice con la denominazione "Banca Gaudenzio Sella & C.". Di lì a poco venne aperta la prima filiale.

Nel 1933, alla morte di Gaudenzio Sella, il figlio Ernesto divenne socio amministratore della banca, che fu trasformata nel 1949 in società per azioni, con Ernesto Sella e il fratello Giorgio Sella rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato. Nel 1965 la sua denominazione venne cambiata in Banca Sella S.p.A.

Nel 1974 Giorgio Sella divenne presidente, mentre il figlio di Ernesto Sella, Maurizio Sella, divenne amministratore delegato. L'azienda ha iniziato ad espandersi dalla sua base in Piemonte, nel nord-ovest dell'Italia, ad altre regioni italiane, sia attraverso l'apertura di nuove filiali sia attraverso l'acquisizione di banche esistenti.

Il processo di crescita rapida e costante ha portato alla creazione del "Gruppo Banca Sella" che, l'11 agosto 1992, è stata iscritto all'elenco dei gruppi bancari tenuto dalla Banca d'Italia.

A metà degli anni '90 Banca Sella S.p.A. ha esteso la propria presenza all'estero attraverso collaborazioni internazionali in ambito tecnologico, prima in Romania con la costituzione della società Centrico Selir S.r.l. e poi in India con la costituzione della società Centrico India Private Ltd..

In data 1° gennaio 2006 la rete di sportelli dell'Emittente (allora denominata "Banca Sella S.p.A.") è stata ceduta a Sella Distribuzione S.p.A., oggi denominata "Banca Sella S.p.A."; in tale data l'Emittente ha assunto la denominazione di Sella Holding Banca S.p.A., poi modificata nel marzo 2008 nell'attuale Banca Sella Holding S.p.A..

Nel 2011 si è conclusa l'aggregazione in Banca Sella di Banca Sella Sud Arditi Galati mentre nel 2012 si è conclusa l'aggregazione in Banca Sella di Banca Sella Nord Est Bovio Calderari.

A fine dicembre 2017 è stata costituita la società Fabrick S.p.A. (originariamente con denominazione Sella Open Fintech Platform S.p.A.) destinata ad operare attraverso partecipazioni e attività di supporto in società attive nel settore dei servizi e sistemi di pagamento e nei settori delle soluzioni tecnologiche digitali applicate al mondo della finanza personale e commerciale e della progettazione, sviluppo e gestione di infrastrutture e piattaforme tecnologiche.

Banca Sella Holding, ha costituito nel giugno 2018, la società Centrico, a cui nel corso del 2019 ha conferito il proprio ramo d'azienda adibito alla funzione sicurezza informatica, mentre Banca Sella ha conferito il proprio ramo d'azienda comprensivo delle funzioni dedicate all'*Information Technology* ed al *Business Process Outsourcing* (BPO).

Nel mese di luglio 2018 Banca Sella Holding ha inoltre costituito la società Sella Ventures Partners SGR S.p.A., società di gestione del risparmio alternativa sottosoglia.

Nel corso del mese di marzo 2019 Fabrick S.p.A. ha costituito Ax2 S.p.A., poi denominata Axerve S.p.A., (società avente a oggetto la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi informativi, nonché la locazione e/o il noleggio e l'eventuale vendita di apparecchiature P.O.S.) e HYPE S.p.A. (società avente a oggetto l'emissione di moneta elettronica).

A gennaio 2021, Fabrick S.p.A. e Illimity Bank S.p.A. (che oggi, a seguito di OPAS fa parte del gruppo bancario facente capo a Banca IFIS), hanno perfezionato un accordo di *joint venture* paritetica per la gestione di HYPE S.p.A.. Illimity Bank ha acquisito una partecipazione del 50% nel capitale di HYPE S.p.A. attraverso il conferimento del ramo d'azienda di Illimity Bank afferente l'*open banking*, la sottoscrizione di un aumento di capitale in HYPE S.p.A. per cassa e l'emissione di nuove azioni Illimity Bank riservate a Fabrick. La partecipazione del 50% in HYPE S.p.A. era detenuta da Banca Sella Holding. L'Emittente, a seguito del conferimento in OPAS delle azioni Illimity precedentemente detenute, ha ricevuto una quota in azioni Banca IFIS, attualmente pari all'1,21%.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata costituita da Centrico la società Nivola S.p.A. operante nel settore informatico, che svolge attività strumentale di erogazione di componenti infrastrutturali (prestazione di servizi di natura informatica, tecnologica e amministrativa) alle società del Gruppo ed eventualmente a terzi. Nel 2023, a seguito di una *partnership* con il Gruppo SeSa, è stata ceduta a quest'ultimo una quota

del 49% di Nivola S.p.A., riacquistata da Centrico S.p.A. in data 16 aprile 2025. In data 29 dicembre 2025 è avvenuta la fusione per incorporazione di Nivola S.p.A. in Centrico S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2023 sempre a seguito della sottoscrizione dell'accordo di *partnership* industriale con il Gruppo SeSa, è stata costituita la società strumentale BDY S.p.A., società collegata al gruppo, in cui il Gruppo Sella detiene il 49% e il Gruppo SeSa il 51% del capitale. BDY S.p.A. commercializza in esclusiva sul mercato italiano il *software* di *Open Core Banking*, le soluzioni applicative e i servizi *Business Process Outsourcing* (BPO) realizzati da Centrico.

Nel corso dell'esercizio 2023 Fabrick ha acquisito la partecipazione totalitaria in Alternative Payments Limited (UK) – Judopay (che ha realizzato una piattaforma tecnologica per l'accettazione di pagamenti tramite tecniche di comunicazione a distanza con particolare focus su operazioni completate tramite dispositivi mobili).

Nel mese di aprile 2024, Axerve S.p.A. è stata incorporata in Fabrick S.p.A..

Il 21 giugno 2024 è stato perfezionata l'acquisizione di una quota pari al 60% del capitale sociale della società Sella CB S.r.l., con conseguente inserimento della stessa nel gruppo bancario, strumentale al programma di obbligazioni bancarie garantite emesso nel 2024 e avente ad oggetto un portafoglio di mutui ipotecari residenziali di titolarità della controllata Banca Sella S.p.A..

A far data dal 10 marzo 2025, la controllata Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ha acquisito, con successiva fusione per incorporazione, Banca Galileo S.p.A..

In data 1° aprile 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della società del gruppo dPixel S.r.l. nella controllata Fabrick S.p.A..

A far data dal 4 giugno 2025, Fabrick S.p.A. ha acquisito l'istituto di pagamento tedesco finAPI GmbH.

In data 30 giugno 2025 si è perfezionata la cessione da parte di Fabrick S.p.A. delle società Codd&Date S.r.l. e Codd&Date Suisse S.A.G.L., società di consulenza non rientranti nel *core business* del cedente.

In data 3 novembre 2025, l'Emittente e Banca Sella S.p.A. hanno emesso un comunicato in relazione alla decisione dei rispettivi Consigli di amministrazione di presentare un'offerta sul 50% del capitale di Hype detenuto da illimity Bank, secondo la procedura prevista nei patti parasociali della joint venture paritetica. Ricevuta l'offerta, illimity Bank ha comunicato la decisione di cedere il 50% di Hype. Tale quota è stata quindi acquistata da Banca Sella S.p.A. per 85 milioni di euro, importo determinato sulla base della valutazione di uno degli esperti indicati nei patti parasociali. Contestualmente, Banca Sella S.p.A. ha deliberato di acquistare anche il restante 50% del capitale detenuto dalla capogruppo Banca Sella Holding, con l'obiettivo di procedere alla fusione per incorporazione di Hype. L'intera operazione è stata completata il 30 marzo 2026.

In data 6 ottobre 2026 il Consiglio di amministrazione di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., la banca del Gruppo specializzata nella gestione dei patrimoni, ha approvato un aumento di capitale riservato a Banca Sella S.p.A., il cui Consiglio di amministrazione ha deliberato di aderire conferendo il proprio ramo di

private banking, valutato da un esperto terzo indipendente. All'esito dell'operazione Banca Sella S.p.A. entrerà nel capitale di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. con una quota di circa il 17%. L'obiettivo dell'operazione è integrare le competenze distintive delle due realtà, rafforzando la qualità del servizio e della relazione con i clienti, al fine di consolidare ulteriormente il posizionamento del Gruppo e delle due banche in un contesto di mercato caratterizzato da alta competizione, crescita dimensionale degli operatori, aumento della domanda di specializzazione e consulenza evoluta. Tale operazione è soggetta all'autorizzazione di Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea e all'approvazione dell'Assemblea di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A., e subordinatamente ad esse avrà efficacia da febbraio 2027.

Piano strategico

Il 2026 segna da un lato la conclusione del Piano Triennale denominato "*Make an Impact*", che pur mantenendo una sostanziale continuità con quello del triennio precedente denominato "*OneSella*", ne aveva aggiornato la visione con focus sulla capacità di avere un impatto positivo e ampliato gli obiettivi strategici sia all'affermazione di «Sella» quale «*Name*» per la qualità della relazione e della consulenza e la capacità di innovare e di avere impatto positivo in tutto il territorio nazionale, sia al diventare l'ecosistema finanziario, profittevole sostenibile e aperto, tra i leader in Europa diffondendo il "modello di piattaforma aperta". Tale piano ha previsto e realizzato un incremento della presenza territoriale, con l'obiettivo di aggiungere commerciali consulenti e *private banker* e investire in nuove aperture e ristrutturazioni di succursali. Inoltre, anche attraverso cospicui investimenti realizzati nel triennio, ha conseguito una crescita significativa di raccolta globale, impieghi, margine di intermediazione e transato nei sistemi di pagamento elettronici, mentre un prudente allungamento delle scadenze del funding ha consentito di mantenere l'equilibrio e raggiungere le soglie in anticipo MREL vincolanti a partire dal 1° gennaio 2027.

Dall'altro lato il 2026 segna l'avvio dei tavoli di lavoro interni finalizzati alla definizione del nuovo piano strategico 2027-2030, iniziando una fase di riflessione anche su possibili evoluzioni organizzative in ambiti chiave quali il *private banking*, l'offerta digitale e i sistemi di pagamento con il duplice obiettivo di:

- proseguire nel percorso di crescita solida e strutturale realizzato con i precedenti piani, fondato sulla qualità della relazione con la clientela e sull'innovazione tecnologica e digitale e una ulteriore focalizzazione e valorizzazione delle società specializzate del Gruppo – Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C. e Fabrick – al fine di cogliere, alla luce della significativa crescita registrata, le opportunità di mercato, rafforzare le sinergie interne e offrire ai clienti un servizio sempre più integrato ed efficiente in uno scenario globale in rapida evoluzione;
- puntare ad una maggiore efficienza attraverso il miglioramento strutturale del *cost/income* Ratio avvalendosi anche delle opportunità tecnologiche dell'Intelligenza Artificiale che consentono di ridisegnare i processi.

In particolare, nel primo semestre sono state definite le linee strategiche e le direttrici di sviluppo del nuovo piano industriale di gruppo, che orienterà il percorso di crescita ed efficienza nei prossimi anni, con l'avvio delle prime iniziative a supporto della loro realizzazione.

In questo ambito, la fusione per incorporazione di Hype in Banca Sella, perfezionata a fine marzo, ha rafforzato ulteriormente il posizionamento del gruppo nella capacità di offrire un'innovativa offerta digitale, attraverso la progressiva integrazione delle attività di 1,9 milioni di clienti *digital only* con l'offerta di prodotti e servizi bancari basati su relazione personale, consulenza e presenza sul territorio e a giugno, Banca Sella ha completato l'iter di notifica a Banca d'Italia previsto dal regolamento europeo MiCA ("*Markets in Crypto-Assets Regulation*") ed è la prima banca in Italia a poter avviare servizi relativi a cripto-attività. Banca Sella è stata inoltre selezionata dalla Banca Centrale Europea, insieme ad altri sei prestatori di servizi di pagamento italiani, per partecipare al progetto pilota dell'Eurosistema sull'euro digitale, che coinvolgerà complessivamente oltre 35 operatori dell'area dell'euro.

3.2 Panoramica delle attività aziendali

3.2.1 Principali attività

L'attività che costituisce l'oggetto sociale è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero.

L'Emittente, nella sua qualità di capogruppo del gruppo Sella, ai sensi dell'articolo 61, commi 1 e 4, del Decreto Legislativo n. 385/93 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per assicurare il rispetto della disciplina di vigilanza, inclusa l'esecuzione dei provvedimenti di carattere generale e particolare impartiti dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo; essa provvede, altresì, alla definizione del disegno imprenditoriale unitario, verificandone l'attuazione presso ciascuna componente, ed assicura la coerenza complessiva dell'assetto di governo del Gruppo.

Le attività che costituiscono altresì l'oggetto sociale sono il finanziamento ed il coordinamento tecnico, operativo e finanziario delle società od enti nei quali partecipa.

L'Emittente può inoltre erogare in *outsourcing* servizi bancari, finanziari e di intermediazione, nonché a questi connessi o strumentali.

Con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, ove occorrano, l'Emittente può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e di intermediazione consentiti, quelli previsti fra le attività ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento, nonché ogni altra attività connessa o strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale, con la tradizionale esclusione, tuttavia, di ogni operazione meramente aleatoria.

L'Emittente offre, direttamente o con l'ausilio di società del gruppo Sella, un'ampia gamma di servizi e prodotti finanziari e bancari (tra cui servizi di gestione del risparmio e *private banking*, servizi di erogazione del credito, servizi di negoziazione e amministrazione titoli, servizi assicurativi, servizi di pagamento, nonché servizi connessi e strumentali) e inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di *core banking*.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo contava 371 punti operativi, di cui 329 succursali (1 l'Emittente, 286 Banca Sella S.p.A. e 42 Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.), 13 punti operativi di Sella Personal Credit S.p.A., Sella Leasing S.p.A., Sella Broker S.p.A. e Sella Fiduciaria S.p.A., 22 uffici consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, 2 uffici tesoreria decentrati e 5 SellaLab e *open innovation center*.

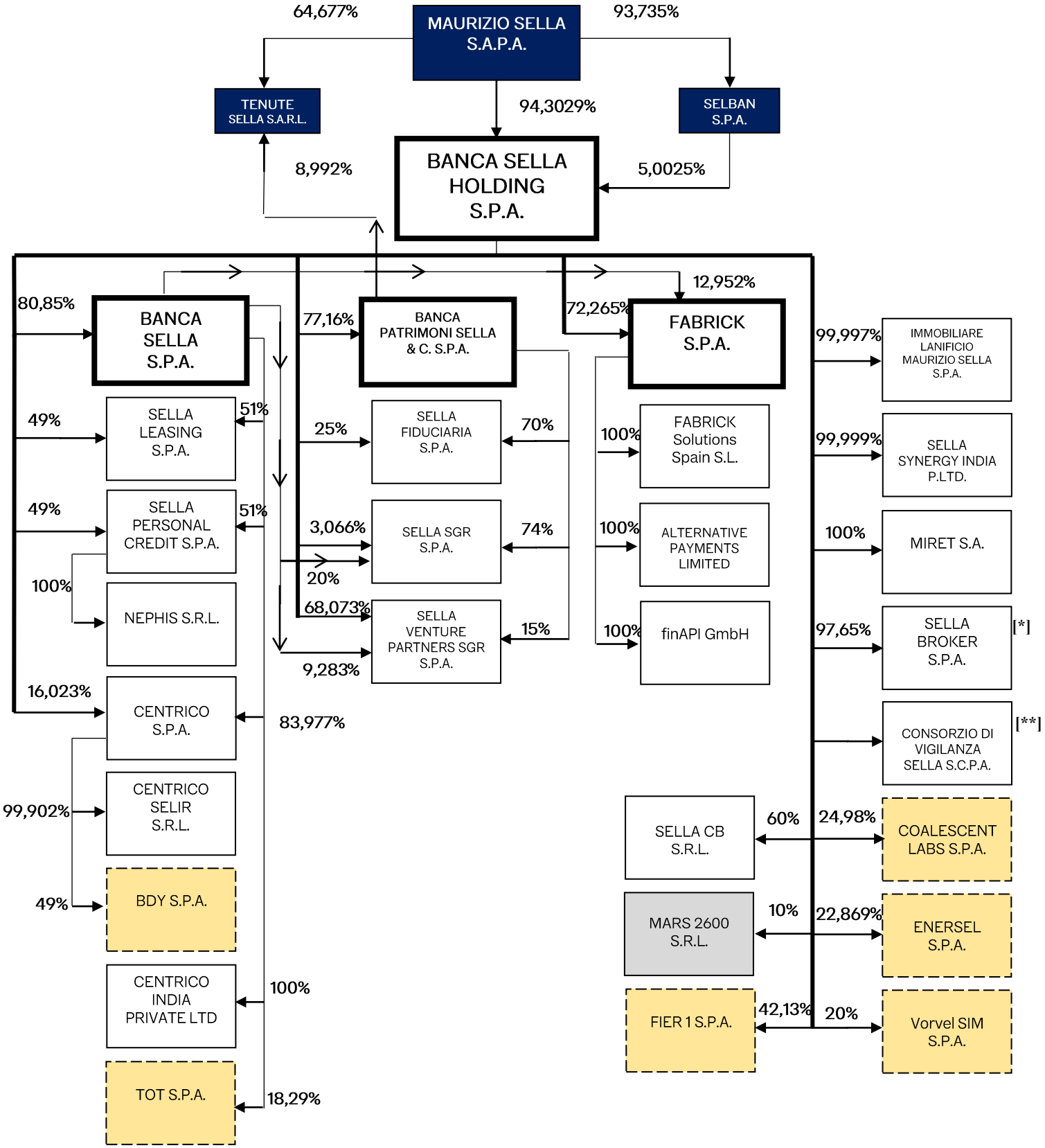
Inoltre, il Gruppo ad oggi opera:

- principalmente in Italia, dove offre servizi bancari e finanziari su scala nazionale attraverso Banca Sella Holding, Banca Sella, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Personal Credit, Sella Leasing, Sella SGR e inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking grazie alle società Fabrick e Centrico;
- a livello internazionale (Romania, India, Spagna, Germania e Regno Unito) per la produzione e l'offerta di servizi tecnologici, amministrativi, servizi di piattaforma e *open finance* attraverso le seguenti società operative: Centrico Selir, Centrico India, Fabrick Solutions Spain, finAPI GmbH e Alternative Payments Limited (operante con il marchio commerciale Judopay).

3.3 Struttura organizzativa

3.3.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa

L'Emittente è la capogruppo del gruppo Sella (il "**Gruppo**"), di cui si riporta qui di seguito la struttura alla data del presente Documento di Registrazione:



[*] Società non rientrante nel perimetro del gruppo bancario

[**] Il Consorzio di Vigilanza è partecipato, in quote uguali pari al 11,11% ciascuna, da Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Leasing, Banca Sella, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella, Centrico, Fabrick e Sella Fiduciaria, ed in quote uguali pari al 5,55% da Sella Personal Credit e Nephis

Società rientranti nel perimetro del gruppo Sella

Società collegate

Società veicolo per la cartolarizzazione consolidata integralmente, ma non inserita nel perimetro del gruppo bancario Sella

Società inserite nel perimetro di consolidamento prudenziale, ma non inserita nel perimetro del gruppo bancario Sella

3.3.2 Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo

L'Emittente ricopre il ruolo di capogruppo del gruppo Sella, svolgendo le attività di direzione e coordinamento previste dalla normativa di vigilanza.

3.4 Informazioni sulle tendenze previste

3.4.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del presente Documento di Registrazione

L'Emittente attesta che dalla data data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato (relativo al 31 dicembre 2025) non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, né cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

3.5 Previsione o stime degli utili

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

4. GOVERNO SOCIETARIO

4.1 Organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti

Consiglio di amministrazione

L'Emittente adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma, del Codice Civile.

Il Consiglio di amministrazione dell'Emittente può essere composto da un minimo di 5 ad un massimo di 13 membri.

I componenti del Consiglio di amministrazione in carica alla data del Documento di Registrazione, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2027, e l'elenco delle principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ove ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

Nome	Carica ricoperta presso l'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Giovanni Petrella	Presidente	Presidente Banca Sella S.p.A. Presidente Sella SGR S.p.A. Presidente Lendlease Italy SGR
Sebastiano Sella	Vice Presidente	Vice Presidente Banca Sella S.p.A. Vice Presidente Sella Leasing S.p.A. Vice Presidente Maurizio Sella S.A.p.A. Amministratore Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. Presidente Kitenergy S.r.l. Presidente Selban Amministratore Arabesque A.S.
Pietro Sella	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Amministratore Banca Sella S.p.A. Presidente Fabrick S.p.A. Presidente Maurizio Sella S.A.p.A. Socio Amministratore Turlo s.s. Amministratore La Rotonda s.s. Amministratore Finind S.p.A.
Marco Buti	Amministratore	-
Eva D'Onofrio	Amministratore	Amministratore Centrico S.p.A.
Andrea Lanciani	Amministratore	-
Giuseppe Marino	Amministratore	Amministratore Hitachi Rail LMTD

Laura Nieri	Amministratore	-
Alessandro Maria Rinaldi	Amministratore	Presidente GHG Garofalo Health Care S.p.A. Presidente Fondazione Isabella Rossini ETS Amministratore Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. Amministratore Casa di Cura Prof. Nobili S.r.l. Amministratore Garofalo Health Care Real Estate S.p.A. Amministratore Rugani Hospital S.r.l. Amministratore Unico Cofib S.r.l. Amministratore Unico Ospedali Privati Riuniti S.r.l.
Ernesto Rizzetti	Amministratore	Presidente Consorzio concessionari per l'uso delle acque del Torrente Cervo della Roggia tra Miagliano e Biella Amministratore Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. Amministratore Fabrick S.p.A. Amministratore Centrico S.p.A. Amministratore Delegato ENERSEL S.p.A. Accomandatario Maurizio Sella S.A.p.A. Amministratore Delegato L.A.P. S.r.l. Amministratore Lanificio di Tollegno S.p.A. Amministratore Delegato Monforte S.r.l. Amministratore Tollegno Holding S.p.A. Amministratore Delegato Tollegno Power S.p.A.
Cristina Santucci	Amministratore	Amministratore Delegato Lagostina S.p.A.
Caterina Sella	Amministratore	Presidente Sella Fiduciaria S.p.A. Amministratore Tollegno Power S.p.A. Amministratore Studio DPS Associati Amministratore Services Family Business S.r.l. Amministratore Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. Vice Presidente Fondazione Sella ETS Tesoriere AIDAF

Tutti i membri del Consiglio di amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Con lettera del 11 febbraio 2026 l'Emittente ha notificato a Banca d'Italia il verbale recante la verifica di idoneità relativa ai requisiti e criteri definiti nel D.M. n. 169 del 23 novembre 2020 (D.M. 169/20) relativamente all'esponente aziendale Marco Buti. In data 2 marzo 2026, Banca d'Italia ha comunicato di non aver rilevato elementi che giustifichino l'avvio del procedimento di decadenza ai sensi dell'articolo 24 del D.M. 169/2020 nei confronti dell'esponente oggetto della verifica.

Tutti i membri del Consiglio di amministrazione ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla data del Documento di Registrazione, che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio dell'esercizio 2026, e le principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ove ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente, alla data del presente Documento di Registrazione:

Nome	Carica ricoperta presso l'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Pierluigi Benigno	Presidente	Presidente Collegio Sindacale Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A. Sindaco Unico IN-DOMUS S.r.l.
Marina Barbieri	Sindaco Effettivo	Presidente Collegio Sindacale FOPE S.p.A. Sindaco Effettivo Burgo Energia S.p.A. Sindaco Effettivo Cartonal Italia S.p.A. Sindaco Effettivo Burgo Distribuzione S.r.l. Sindaco Effettivo Hikoki Power Tools Italia S.p.A. Sindaco Effettivo Parsid S.p.A. Sindaco Effettivo Progind S.p.A. Sindaco Effettivo Vimercati S.p.A. Sindaco Supplente Sella Leasing S.p.A.
Daniele Frè	Sindaco Effettivo	Presidente Collegio Sindacale Centrico S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Sella Venture Partners SGR S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Coalescent Labs S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Maurizio Sella S.A.p.A. Presidente Collegio Sindacale FIER 1 S.p.A. Presidente Collegio Sindacale VORVEL SIM S.p.A. Amministratore Unico Immobiliare Ulisse S.r.l. Amministratore Unico Rigazio Trustee S.r.l. Amministratore Finanziaria Immobiliare d'Este S.r.l. Amministratore Immobiliare PIKA S.n.c. Sindaco Effettivo Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. Sindaco Effettivo Sella Broker S.p.A. Sindaco Effettivo Selban S.p.A. Sindaco Effettivo Brandon Group S.p.A. Sindaco Effettivo Borno Energia Pulita S.p.A. Sindaco Effettivo Olivari B. S.p.A. Sindaco Effettivo Ramelli S.p.A. Sindaco Effettivo Applinv S.p.A. Sindaco Effettivo Garc Ambiente S.p.A. Sindaco Effettivo Mirai S.p.A. Sindaco Supplente Banca Sella S.p.A. Sindaco Supplente Fabrick S.p.A. Sindaco Supplente Sella Fiduciaria S.p.A. Sindaco Supplente Sella SGR S.p.A. Sindaco Supplente AIDEXA Holding S.p.A. Sindaco Supplente Consorzio di Vigilanza Sella S.C.p.A. Sindaco Supplente Finind S.p.A. Sindaco Unico Viceversa S.p.A. Sindaco Unico Ferramenta Alliata S.r.l. Sindaco Unico Cubbit S.r.l.
Gianluca Cinti	Sindaco Supplente	Presidente Collegio Sindacale Fabrick S.p.A. Presidente Collegio Sindacale BOSFIN S.p.A.

		Presidente Collegio Sindacale KME Group S.p.A. Sindaco Effettivo Sella Venture Partners SGR S.p.A. Sindaco Effettivo Centrico S.p.A. Sindaco Effettivo BDY S.p.A. Sindaco Effettivo A2A Wind S.r.l. Sindaco Effettivo Ronchi Holding S.p.A. Sindaco Effettivo Ronchi Mario S.p.A. Sindaco Supplente Antares Vision S.p.A. Amministratore Unico Amandla S.r.l.
Mariella Giunta	Sindaco Supplente	Presidente Collegio Sindacale Abbott Medical S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Galli & Cassina S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Conceria Stefania S.p.A. Presidente Collegio Sindacale Sella SGR S.p.A. Amministratore Fondazione Dottori Commercialisti di Milano Sindaco Effettivo Banca Sella S.p.A. Sindaco Effettivo Adesital S.p.A. Sindaco Effettivo CER.COL. S.p.A. Sindaco Effettivo Vinavil S.p.A. Sindaco Effettivo Vaga S.r.l. Sindaco Effettivo Profilpas S.p.A. Sindaco Effettivo Polyglass S.p.A. Sindaco Effettivo MAPEI S.p.A. Sindaco Effettivo Galderma Italia S.p.A. Sindaco Effettivo Expert Italy Consortile Sindaco Effettivo Mosaico S.r.l. Sindaco Effettivo FINGER S.p.A. Sindaco Supplente De Poli di Chiara De Poli & C. S.p.A. Amministratore FLY s.s. Amministratore EM.MA s.s. Revisore Unico Nuovo Ducale S.r.l.

Tutti i membri del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Tutti i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Direzione Generale

La seguente tabella riporta i componenti la Direzione Generale dell'Emittente in carica alla data del Documento di Registrazione e le principali attività da essi esercitate non per conto dell'Emittente, ove ritenute significative con riferimento all'attività dell'Emittente, alla data del presente Documento di Registrazione:

Nome	Carica ricoperta presso l'Emittente	Principali attività esercitate non per conto dell'Emittente, ove significative con riferimento all'attività dell'Emittente
Pietro Sella	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Amministratore Banca Sella S.p.A. Presidente Fabrick S.p.A. Presidente Maurizio Sella S.A.p.A. Socio Amministratore Turlo s.s. Amministratore la Rotonda s.s.

		Amministratore Finind S.p.A.
Mara Carollo	Responsabile Operations	-
Alessandro Marchesin	Responsabile Business Development	Vice Presidente Sella SGR S.p.A. Amministratore Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. Amministratore Sella Venture Partners SGR S.p.A. Amministratore Centrico S.p.A.
Carlo Prina della Tallia	Responsabile Treasury & Financial Markets	Amministratore Coalescent Labs S.p.A. Amministratore Vorvel SIM S.p.A.
Giacomo Sella	Responsabile Corporate & Investment Banking	Presidente Sella Venture Partners SGR S.p.A. Vice Presidente Finind S.p.A. Accomandatario Maurizio Sella S.A.p.A. Amministratore Tollegno Holding S.p.A. Amministratore Ontario Ltd
Massimo Angelo Vigo	Condirettore Generale (Vice CEO)	Amministratore Delegato e Direttore Generale Banca Sella S.p.A.

Tutti i membri della Direzione Generale dell'Emittente, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

5 INFORMAZIONI FINANZIARIE

5.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

5.1.1 Informazioni finanziarie relative agli ultimi due esercizi e relazione di revisione per ogni singolo esercizio

Le informazioni finanziarie consolidate relative all'Emittente per gli ultimi due esercizi sono contenute nei bilanci consolidati incorporati mediante riferimento al presente Documento di Registrazione relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024. Tali bilanci sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente nonché sul sito *web* dell'Emittente all'indirizzo https://sellagroup.eu/investor-relations.

I bilanci consolidati di esercizio al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 sono sottoposti a revisione contabile.

I bilanci consolidati di esercizio al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 sono redatti applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio delle informazioni che si intendono incorporate per riferimento al presente Documento di Registrazione:

Informazioni finanziarie	Esercizio chiuso al 31/12/2025	Esercizio chiuso al 31/12/2024
Relazione sulla gestione consolidata	pagg. 13-168	pagg. 13-151 e pag. 154
Stato Patrimoniale consolidato	pagg. 422-423	pagg. 402-403
Conto Economico consolidato	pag. 424	pag. 404
Prospetto della redditività complessiva consolidata	pag. 425	pag. 405
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pagg. 426-427	pagg. 406-407
Rendiconto Finanziario consolidato	pag.428	pag.408
Nota Integrativa consolidata	pagg. 429-680	pagg. 409-649
di cui politiche contabili	pagg. 430-463	pagg. 410-448
di cui rischi e relative politiche di copertura	pagg. 549-636	pagg. 534-621
Relazione della società di revisione	pagg. 689-696	pagg. 658-665

5.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

Si precisa che l'Emittente non ha modificato la sua data di riferimento contabile durante il periodo per il quale sono richieste informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

5.1.3 Principi contabili

Le informazioni finanziarie sono redatte conformemente agli *International Financial Reporting Standards* come recepiti nell'Unione con il Regolamento (CE) n. 1606/2002.

5.1.4 Informazioni finanziarie redatte conformemente ai principi contabili nazionali sottoposte a revisione

L'Emittente non redige informazioni finanziarie conformemente ai principi contabili nazionali.

5.1.5 Bilancio consolidato

L'Emittente redige sia il bilancio individuale che il bilancio a livello consolidato. Nel presente documento vengono incorporate le informazioni finanziarie relative all'Emittente a livello consolidato.

5.1.6 Data delle informazioni finanziarie

La data dello stato patrimoniale consolidato relativo all'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione contabile risale al 31 dicembre 2025.

5.1.7 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Il Consiglio di amministrazione dell'Emittente ha approvato in data 2 ottobre 2026 la relazione semestrale consolidata relativa ai risultati consolidati al 30 giugno 2026, incorporata mediante riferimento (da pagina 6 a pagina 21, da pagina 24 a pagina 96 e da pagina 99 a pagina 142) nel presente Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie consolidate infrannuali dell'Emittente non sono soggette a revisione, né a revisione limitata, da parte della Società di Revisione.

5.2 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

5.2.1 Revisione delle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024

Le informazioni finanziarie a livello consolidato dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che ha espresso, rispettivamente in data 14 aprile 2026 e 15 aprile 2025 un

giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio ed incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

5.2.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Ad eccezione dei dati di bilancio consolidato d'esercizio, inclusi mediante riferimento, non sono riportate nel presente Documento di Registrazione notizie o dati sottoposti a verifica dai revisori dei conti.

5.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

I seguenti dati, derivati da rilevazioni contabili ed extracontabili, non sono stati sottoposti a revisione:

Fattore di rischio B.1 Rischio di esposizione al debito sovrano del presente Documento di Registrazione:

- dati relativi all'esposizione dell'Emittente verso titoli di Stato italiani, francesi e spagnoli e relative percentuali.

Fattore di rischio C.1.1 Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito:

- dati riferiti al 30 giugno 2026.

Fattore di rischio C.3 Rischio di mercato del presente Documento di Registrazione:

- dati relativi al VaR dei portafogli circolanti del Gruppo al 31 dicembre 2025.

Fattore di rischio C.6 Rischio di liquidità del presente Documento di Registrazione:

- importo delle attività BCE-Eligibili libere da vincoli e delle attività BCE-Eligibili vincolate, dell'ammontare dei depositi in conto corrente ed a vista presso la Banca Centrale Europea e della *counterbalancing capacity*;
- LCR e NSFR.

Fattore di rischio D.1 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario – Requisiti relativi all'adeguatezza patrimoniale del presente Documento di Registrazione:

- i valori *Leverage Ratio* e MREL a livello consolidato dell'Emittente.

5.3 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

L'Emittente attesta che non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo dalla data in cui sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione (riferite al 31 dicembre 2025).

6 INFORMAZIONI SUGLI AZIONISTI E SUI POSSESSORI DI TITOLI

6.1 Principali azionisti

6.1.1 Principali azionisti

La composizione dell'azionariato dell'Emittente è la seguente:

AZIONISTI	% PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE
Maurizio Sella S.A.p.A.	94,3029%
Selban S.p.A.	5,0025%
Dipendenti, pensionati (ex dipendenti), collaboratori stabili, soci ordinari	0, 6946%
Totale	**100,0%**

L'Emittente è la capogruppo del gruppo Sella e svolge le attività di direzione e coordinamento previste dalla normativa di vigilanza.

Anche al fine di evitare gli abusi del controllo, in linea con le vigenti disposizioni normative e regolamentari nonché conformemente alla *best practice* in materia di *governance*, sono state adottate le seguenti misure:

- la presenza di un numero di Amministratori indipendenti pari almeno ad un quarto dei componenti il Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione in carica alla data del Prospetto risulta adeguato a tale previsione statutaria;
- l'istituzione e funzionamento nell'ambito del Consiglio di amministrazione:
  - del Comitato Nomine, composto da Amministratori non esecutivi e, in prevalenza, indipendenti;
  - del Comitato Remunerazioni, composto da Amministratori non esecutivi e, in prevalenza, indipendenti;
  - del Comitato Rischi, composto da Amministratori non esecutivi e, in prevalenza, indipendenti;
- l'adozione di adeguate politiche e prassi di prevenzione e gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti ad esse connessi.

6.1.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Attualmente non sono vigenti patti parasociali che disciplinino l'esercizio concertato del diritto di voto, o che pongano limiti o privilegi connessi a tale diritto di voto o che inibiscano il trasferimento delle azioni.

6.2 Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali

L'Emittente e le altre società del Gruppo sono convenute in una pluralità di contenziosi giudiziari il cui ambito trova origine dall'ordinario svolgimento dell'attività. Inoltre, l'Emittente è soggetto, nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla vigilanza di diverse Autorità di Vigilanza, tra le quali principalmente Banca d'Italia e CONSOB.

6.2.1 Procedimenti giudiziari o arbitrali

Complessivamente alla data del Documento di Registrazione risultano pendenti 191 cause, di cui 110 con Banca Sella convenuta e un *petitum* complessivo di circa 20 milioni di euro, 61 in capo a Sella Personal Credit con un *petitum* complessivo di 2,2 milioni di euro, 10 in capo a Sella Leasing con un *petitum* complessivo di 289 mila euro e 9 in capo a Banca Patrimoni Sella & C. con un *petitum* complessivo di 2,5 milioni di euro. Invariata la situazione del contenzioso riconducibile alla controllata di diritto lussemburghese Miret SA la quale è convenuta in 8 contenziosi, per un *petitum* complessivo di circa 800 milioni di euro (richieste di risarcimento danni per asserite irregolarità commissionali e di gestione dei fondi depositati), in relazione ai quali in mancanza di ulteriori eventi avvenuti nel corso dell'esercizio non si è dato corso a variazioni quantitative alla stima degli accantonamenti sui rischi operativi già effettuata ai fini del bilancio nei precedenti esercizi.

A presidio delle eventuali passività che potrebbero scaturire dai procedimenti giudiziari pendenti il Gruppo ha in essere accantonamenti per circa 50 milioni di euro, costituito dalla sommatoria di singoli fondi istituiti a seguito della valutazione di ogni posizione sugli aspetti sia in fatto che in diritto.

Relativamente ai sistemi di risoluzione alternativa delle controversie, le società del Gruppo hanno complessivamente ricevuto nel periodo dal 1° gennaio 2024 alla data del presente Documento di Registrazione 517 ricorsi innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario (di cui 16 ancora pendenti per un totale richiesto pari a circa 211 mila euro) e 27 ricorsi innanzi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (di cui 2 ancora pendenti per un totale richiesto pari a circa 101 mila euro).

Per un periodo relativo ai 12 mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi i procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza), che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

6.2.2 Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, con specifico riguardo al tema della c.d. "Finanza sostenibile", il 21 marzo 2023, CONSOB ha trasmesso una comunicazione con la quale ha richiesto alle banche del Gruppo informazioni circa le modalità attraverso cui queste hanno dato attuazione alla

normativa europea in materia di finanza sostenibile, con particolare riferimento a i) l'acquisizione delle preferenze di sostenibilità della clientela e l'integrazione di queste nell'ambito della valutazione dell'adeguatezza degli investimenti raccomandati al cliente (in caso di servizio di consulenza) o effettuati per suo conto (in caso di servizio di gestione di portafogli); ii) l'integrazione del rischio di sostenibilità nei propri processi di investimento; iii) la considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Le banche del Gruppo hanno fornito risposta e successivi aggiornamenti a CONSOB nel corso del periodo 2023-2025. Più in dettagio:

- in risposta ad una ulteriore richiesta di dati e notizie, pervenuta il 9 dicembre 2024, è stato fornito riscontro in data 6 febbraio 2025, rappresentando nel dettaglio le modalità di attuazione dei singoli adempimenti ed illustrando al contempo le evoluzioni del modello di acquisizione ed utilizzo delle preferenze di sostenibilità della clientela e le relative tempistiche di realizzazione;
- in data 24 luglio 2025, l'Autorità ha richiesto informazioni aggiuntive e aggiornamenti rispetto agli interventi evolutivi, relativi alla considerazione delle preferenze di sostenibilità della clientela, comunicati dalle banche nella precedente risposta del 6 febbraio 2025. È stato fornito puntuale riscontro entro i termini previsti dall'Autorità;
- in data 29 aprile 2025, CONSOB ha trasmesso alla controllata Banca Sella S.p.A. una richiesta di informazioni in merito allo stato di avanzamento degli interventi di implementazione e sviluppo del modello di consulenza in materia di investimenti, rappresentati alla medesima in occasione dei riscontri forniti nel dialogo di *follow-up* conseguente all'attività ispettiva condotta da CONSOB presso la banca nel corso del 2021. Banca Sella S.p.A. ha fornito riscontro all'Autorità in data 29 maggio 2025.

In data 13 luglio 2022 Banca d'Italia ha trasmesso il provvedimento con il quale ha autorizzato il gruppo Sella all'utilizzo del metodo A-IRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A. Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo A-IRB (cd. "*roll-out*") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo A-IRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

Contestualmente al riconoscimento dell'approccio A-IRB, l'Autorità di Vigilanza, tenuto conto degli esiti dell'ispezione *on-site*, ha formalizzato alcune raccomandazioni tese a perfezionare ulteriormente la qualità e l'efficacia del sistema di *rating* interno e ha richiesto al gruppo Sella di applicare, fino alla risoluzione delle stesse, un *floor* agli RWA ("*risk weighted assets*") complessivi a livello consolidato pari all'85% degli RWA calcolati secondo la metodologia *standard* e l'inclusione di un fattore correttivo ("*add-on*") del 10% sulla LGD ("*loss given default*") delle esposizioni *performing* nonché sull'ELBE ("*expected loss best estimate*") e sulla LGD in *default* delle esposizioni *non-performing*.

A fronte dei suddetti rilievi il Gruppo ha messo a punto un dedicato Piano d'Azione ("*Action Plan*"), per il quale il Gruppo ha lavorato nel corso del 2023 e nei primi mesi del 2024. A seguito del completamento delle attività pianificate ha inviato all'Autorità di Vigilanza l'*application* di *Material Model Change*, alla quale è seguita una nuova ispezione *on-site* nel corso del 2024.

In particolare, a seguito del sopralluogo ispettivo di convalida condotto dalla Banca d'Italia dal 10 giugno al 2 agosto 2024, con provvedimento del 18 marzo 2025 il gruppo Sella è stato autorizzato, ai sensi dell'articolo 143 del Regolamento EU 575/2013 (CRR) all'utilizzo di talune modifiche sostanziali al sistema A-IRB ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte di rischio di credito, a livello consolidato e individuale, relativamente alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle controllate Banca Sella S.p.A e Sella Leasing S.p.A.[1].

In un quadro di sostanziale conformità al *framework* regolamentare, alla luce di talune debolezze riscontrate in sede ispettiva, al Gruppo è stato richiesto di attuare, secondo tempistiche predefinite, specifiche azioni di rimedio indicate dalla Vigilanza; nelle more della realizzazione delle stesse, la Banca d'Italia ha imposto all'Emittente un *add-on* patrimoniale e un *floor* agli RWA consolidati, sostituendo le misure precedentemente in vigore[2].

A fronte dei residuali ambiti di miglioramento e dei fattori correttivi su LGD e RWA, l'Emittente ha definito un preciso piano di intervento.

Con provvedimento nr. 1460874/26 del 22 luglio 2026 l'Autorità di Risoluzione (Banca d'Italia), tenuto conto che la risoluzione è stata individuata dalla medesima quale strategia preferita di gestione della crisi per il gruppo Sella, ha comunicato all'Emittente il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL) da rispettare su base consolidata a livello di gruppo soggetto a risoluzione. Tale requisito non ha natura vincolante prima del 1° gennaio 2027.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di Vigilanza, Banca d'Italia ha condotto le seguenti attività ispettive:

- Nel periodo dal 23/02/2026 al 17/04/2026, un'attività ispettiva sul Gruppo relativa all'utilizzo di modelli basati su tecniche di Intelligenza Artificiale a supporto dei processi di credito. L'accertamento ha individuato esigenze di rafforzamento dei processi con particolare riferimento ai meccanismi di governo dei modelli. In relazione alle debolezze emerse dall'accesso ispettivo, il Gruppo ha recepito in corso di ispezione azioni di miglioramento (a parere dell'Emittente) nell'ambito dei piani di evoluzione già avviati, in coerenza con il quadro normativo e di vigilanza in progressiva definizione.
- Nel periodo dal 23/03/2026 al 17/04/2026, un accertamento ispettivo tematico, presso Banca Sella Holding S.p.A. sui rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione. L'attività si è conclusa con un numero limitato di rilievi, tutti di natura gestionale, rispetto ai quali sono state

[1] In particolare, la richiesta di autorizzazione all'utilizzo di modifiche sostanziali, inoltrate il 3 giugno 2024, da Banca Sella Holding S.p.A., era principalmente legata alla realizzazione di alcune azioni di rimedio contenute nel provvedimento di convalida inoltrato dalla Banca d'Italia il 13 luglio 2022.
[2] Nello specifico, è stata richiesta: i) l'applicazione di *add-on* alla LGD pari al 5%, in sostituzione di quello precedentemente in vigore (pari al 10%); ii) l'applicazione di un *floor* agli RWA complessivi a livello consolidato pari all'80% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard, in diminuzione rispetto all'*output floor* dell'85%, precedentemente in vigore.

tempestivamente attivate le opportune iniziative correttive. In particolare, i rilievi hanno riguardato:

- il *framework* organizzativo e di controllo del comparto delle cartolarizzazioni, che richiede il superamento di talune debolezze per adeguare il livello dei presidi alla crescente differenziazione e complessità delle operazioni, nonché per innalzare il livello di coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione;
- i processi aziendali che presentano esigenze di rafforzamento al fine di assicurare un pieno allineamento con gli obblighi previsti dal regolamento SECR (Regolamento UE n. 2017/2402);
- i processi di valutazione e del calcolo dei requisiti patrimoniali delle posizioni di cartolarizzazione che, in assenza di definite indicazioni sui parametri da utilizzare per le stime e anche a causa di un processo di monitoraggio non pienamente adeguato, non hanno sempre colto l'effettivo andamento dei portafogli.

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, tali rilievi risultano già risolti ovvero inseriti in specifici piani di intervento finalizzati al rafforzamento dei presìdi organizzativi, procedurali e di controllo.

6.3 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Alla data del Documento di Registrazione, e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di amministrazione o del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi in conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi dell'Emittente, in stretta osservanza della normativa vigente. I componenti degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza dell'Emittente sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione:

- articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui una banca contragga obbligazioni di qualsiasi natura o compia atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con i rispettivi esponenti aziendali o nel caso di operazioni di finanziamento con gli stessi;
- articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- Circolare 285 di Banca d'Italia - Parte Terza – Capitolo 11 (Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati) mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle

risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte H della Nota Integrativa del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2025 dell'Emittente.

6.4 Principali contratti

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, non è stato concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente e/o il Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei portatori degli strumenti finanziari che intende emettere.

7 DOCUMENTI DISPONIBILI

Dalla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione e per tutta la durata della sua validità, i seguenti documenti possono essere consultati presso la sede legale dell'Emittente in Biella, Piazza Gaudenzio Sella, 1, nonché sul sito *web* dell'Emittente:

a) Statuto vigente dell'Emittente
https://sellagroup.eu/chi-siamo#la-nostra-storia

b) Relazione semestrale consolidata relativa ai risultati consolidati al 30 giugno 2026
https://sellagroup.eu/investor-relations

c) Bilancio consolidato redatto dall'Emittente relativo all'esercizio concluso il 31 dicembre 2025 e relazione della società di revisione relativa all'esercizio 2025
https://sellagroup.eu/investor-relations

d) Bilancio consolidato redatto dall'Emittente relativo all'esercizio concluso il 31 dicembre 2024 e relazione della società di revisione relativa all'esercizio 2024
https://sellagroup.eu/investor-relations

In aggiunta a quanto sopra, ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 1 *ter* del Regolamento Prospetto, le seguenti informazioni finanziarie si intenderanno incorporate mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione così come e quando pubblicate, per il tempo in cui il presente Documento di Registrazione è ancora valido, sul sito *web* dell'Emittente (https://sellagroup.eu/investor-relations):

a) Informazioni presenti nelle seguenti sezioni del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2026 pubblicato dall'Emittente dopo la data del presente Documento di Registrazione:
   - Relazione sulla gestione consolidata, escluso il paragrafo intitolato "Evoluzione prevedibile della gestione"
   - Stato Patrimoniale consolidato
   - Conto Economico consolidato
   - Prospetto della redditività complessiva consolidata
   - Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
   - Rendiconto Finanziario consolidato
   - Nota Integrativa consolidata
   - Relazione della società di revisione

b) Informazioni presenti nelle seguenti sezioni della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2027 pubblicata dall'Emittente dopo la data del presente Documento di Registrazione:
   - Executive Summary
   - Fatti del semestre
   - Assetto organizzativo del Gruppo

- Andamento del Gruppo
- Andamento delle società del Gruppo
- Sostenibilità
- Le Risorse Umane
- Investimenti
- Clienti e sviluppo commerciale
- Gestione dei rischi
- Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre
- Continuità Aziendale
- Schemi di Bilancio Consolidato
- Principali Voci di Bilancio
- Prospetti di riconciliazione

L'Emittente non sarà tenuto a pubblicare un supplemento ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 1 del Regolamento Prospetto per le nuove informazioni finanziarie annuali o infrannuali pubblicate per il tempo in cui il presente Documento di Registrazione è ancora valido ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1 del Regolamento Prospetto.